021-0002880-30/08/2024 A - Allegato Utente 55 (A55)

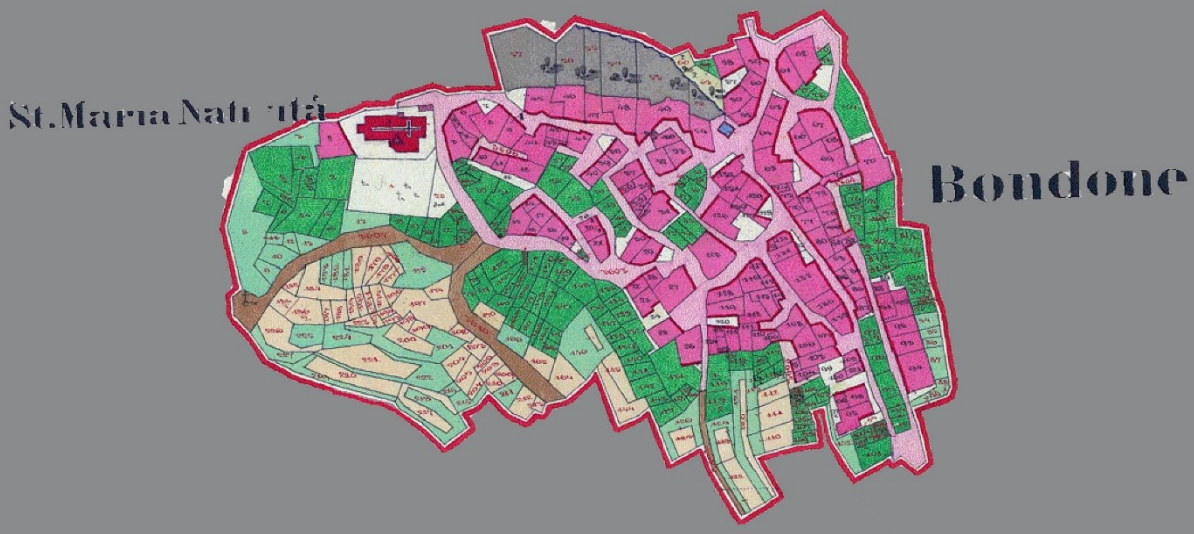
Piano regolatore generale del comune di Bondone

Provincia Autonoma di Trento

territorio urbanizzato aperto
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

TA

ADOZIONE DEFINITIVA



Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Trento
sez. A - PIANIFICAZIONE
Dott. Pianificatore 1088
MARIO
GIOVANELLI

Nexus! associati
via del Mercato, 10
38089 Storo(tn)
tel: +39 0465 898163
fax: +39 0465 898164
mario@nexusassociati.com
www.nexusassociati.com

progetto:
mario giovanelli_ pianificatore

ADOZIONE DEFINITIVA 4
Premessa 4
Conferenza di pianificazione 4
Valutazione del piano ai sensi dell'articolo 20 della l.p. n. 15/2015 4
Analisi degli elaborati cartografici di piano 5
Pianificazione del territorio (TA) 5
Piano del patrimonio edilizio montano (PEM) 5
Verifica preventiva del rischio idrogeologico 5
Servizio bacini montani 6
Servizio foreste 6
Servizio geologico 7
Aree protette 58
Tematismi 58
Norme tecniche di attuazione 58
Aree agricole e aree agricole di pregio 58
Considerazioni urbanistiche 58
Pianificazione del territorio urbanizzato aperto 59
Adeguamento ai nuovi parametri edificatori provinciali 64
Verifica degli indici di piano e schemi esplicativi 64
Verifica dell'indice di ampliamento concesso dal piano 68
Definizione dell'altezza degli edifici 70
Verifica degli standard urbanistici 71
Dimensionamento residenziale 71
Pianificazione dei centri storici – CS 72
Adeguamento all'articolo 105 della l.p. n. 15/2015 73
Pianificazione del patrimonio edilizio montano – PEM 73
Sistema della viabilità e delle infrastrutture 74
Beni architettonici, beni archeologici 75
Beni architettonici 75
Beni archeologici 76
Sistema delle attrezzature turistiche 77
Tutela delle acque 78
Programmazione urbanistica del settore commerciale 78
Norme di attuazione 78
Valutazione delle osservazioni pervenute 80
ULTERIORI MODIFICHE A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI 91
Premessa 91

Verifica preventiva del rischio idrogeologico 91
Note generali 91
Servizio prevenzione Rischi e CUE 92
Servizio Foreste 92
Servizio Geologico 92
Servizio Bacini montani 92
Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico 99
Rendicontazione urbanistica: Verifica di coerenza 99
PEM – Patrimonio edilizio montano 105
Destinazione "residenziale 100%" 105
Sopraelevazione ed aumenti di volume 105
Ampliamento edificio scheda n. 86 del PEM (Osservazione n. 8 105
Aree Agricole 106
Versante di valle dell'abitato di Bondone – Varianti 414 – 433 e altre 106
Adeguamento della cartografia al PUP e PTC 106
Aree prative in quota 108
Fasce di rispetto stradali 109
Modifiche cartografiche 110
Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette 110
Tematismi 110
Tavole 110
Norme tecniche di attuazione 111
Rendicontazione urbanistica – assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione impatto ambientale 111
Servizio opere stradali e ferroviarie 111
Servizio Agricoltura 112
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità ambientale ... 112

ADOZIONE DEFINITIVA

PREMESSA

Con decreto del Commissario straordinario n. 38 del 6 ottobre 2021 il Comune di Bondone ha adottato in via preliminare il piano regolatore generale del proprio territorio, denominato "PRG 2021".
Il progettista del piano illustra in sintesi i contenuti della Variante al PRG in esame, che si configura come strumento urbanistico comunale di impianto sostanzialmente nuovo, considerato che il PRG vigente corrisponde a un programma di fabbricazione in vigore dall'anno 1991, adeguato alla Variante 2000 al PUP, che ha mantenuto di fatto inalterato il proprio assetto fino ad oggi.
La variante allo strumento urbanistico comunale analizza l'intero assetto pianificatorio del territorio di Bondone e comprende, oltre alla zonizzazione del territorio urbanizzato aperto, la pianificazione del patrimonio edilizio dei centri storici e il piano di recupero del patrimonio edilizio tradizionale montano, con la relativa documentazione illustrativa e le specifiche norme di attuazione.

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

La Legge Urbanistica Provinciale n. 15 del 4 agosto 2015 all'articolo 37 stabilisce che per la verifica di coerenza dei piani regolatori adottati (o loro varianti) rispetto al Piano urbanistico provinciale viene indetta una conferenza di pianificazione.
La conferenza di pianificazione verifica la coerenza del PRG adottato con il PUP e con il PTC o con i relativi stralci, assume i pareri delle altre strutture provinciali o degli enti e amministrazioni interessati dalle scelte pianificatorie e verifica la compatibilità delle previsioni con le esigenze di tutela dell'ambiente sotto il profilo igienico-sanitario e di difesa della salute della popolazione e della tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. La conferenza considera le posizioni espresse e, a seguito della ponderazione degli interessi, si esprime con un verbale che costituisce parere conclusivo. I dissensi delle amministrazioni e delle strutture provinciali preposte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del vincolo e del pericolo idrogeologico, del patrimonio storico-artistico, della tutela della salute e della pubblica incolumità sono resi in forma esplicita nella conferenza. Si considera acquisito l'assenso dell'ente, della struttura o dell'amministrazione che non ha partecipato alla conferenza.
Gli esiti della Conferenza di pianificazione sono stati formalizzati nel verbale n. 1/2022 del 12 gennaio 2022 che analizza la variante sia nei contenuti, sia negli elementi della variante così come nell'analisi degli elaborati cartografici di piano che di seguito si riportano in sintesi.

VALUTAZIONE DEL PIANO AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.P. N. 15/2015

A seguito di una prima disamina dei contenuti della Variante, per quanto di competenza, l'Ufficio Urbanistica della Comunità, relativamente all'adeguamento ai Piani stralcio al PTC approvati, evidenzia quanto segue:
Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali: nelle cartografie non sono evidenziate le aree di protezione fluviale di interesse paesaggistico, ambito ecologico e ambito ecologico a valenza elevata del PTC. Tali aree dovranno quindi essere riportate in cartografia come previsto dal PTC.
In sede di adozione definitiva il piano è stato integrato con gli shape files delle aree di protezione fluviale ambito ecologico, ambito paesaggistico e valenza elevata forniti dalla Comunità delle Giudicarie.

ANALISI DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI DI PIANO

Relativamente alla rappresentazione cartografica del piano in esame, si evidenzia quanto emerso in sede di istruttoria tecnica condotta dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, al fine della necessaria verifica e integrazione dei relativi contenuti in sede di adozione definitiva.

Pianificazione del territorio (TA)

Il Verbale evidenzia alcune incongruenze relative alla destinazione urbanistica delle varianti rappresentate in cartografia con la tabella della carta di sintesi della pericolosità o che non si configurano come varianti urbanistiche.
Nell'adozione definitiva la cartografia, gli shape files e le tabelle allegate sono state rese coerenti tra loro eliminando gli errori puntualmente evidenziati dal verbale.
Si è inoltre provveduto a:

- eliminare lo shape file Z314 – sistema paesaggistico del fiume Chiese e del relativo articolato normativo;
- individuare le aree di discarica inerti non presenti in cartografia (p.f. 2700/3);
- ridefinire gli ambiti fluviali secondo la perimetrazione del PCT stralcio Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole e aree agricole di pregio con l'utilizzo di shape file Z328;
- rappresentare la rete idrografica dei corsi d'acqua;
- rappresentare le fasce di rispetto stradale secondo quanto stabilito dalle norme di attuazione all'articolo 73 tabella B e C;
- eliminare lo shape file F411_L viabilità di 3° categoria di progetto che non è previsto dal piano.

Piano del patrimonio edilizio montano (PEM)

Il verbale della conferenza di pianificazione richiama gli indirizzi e i criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano allegati alla deliberazione di Giunta provinciale n. 611 del 22 marzo 2002, all'art. 2, comma 2: "Si considera esistente l'edificio montano individuato catastalmente avente elementi perimetrali fino alla quota di imposta del tetto", e comma 3: "Si considera edificio da recuperare quello individuato catastalmente avente elementi perimetrali tali da consentire l'identificazione della forma e del volume originari del fabbricato, anche sulla base di documenti storici e fotografie d'epoca, e purché il recupero dell'edificio medesimo sia significativo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale".
A seguito della ri-verifica delle schede n. 028 – 048 – 051 – 069 – 072 – 083 -088 – 091 – 100 – 101 – 104 – 108 gli edifici censiti in adozione preliminare sono stati stralciati dalla schedatura del patrimonio edilizio montano e ricondotti alla perimetrazione urbanistica di appartenenza (E106 Bosco; E107 Pascolo) con relativa norma di zona. L'eliminazione delle schede sopra richiamate non ha comportato la ri-numerazione di tutte le schede appartenenti al patrimonio edilizio montano lasciando la numerazione di adozione preliminare.
In concomitanza alla verifica delle schede si è provveduto all'aggiornamento della geometria del patrimonio edilizio montano nello shape file A301.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

La Conferenza di pianificazione verifica le interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità secondo quanto indicato nell'allegato C, punto 8.3 della deliberazione della Giunta provinciale

n. 1317 del 4 settembre2020.

Servizio bacini montani

Sotto il profilo di specifica competenza, il Servizio Bacini montani specifica che, in base alla normativa della CSP, non sono ammesse varianti urbanistiche che determinino un aggravio rispetto alla situazione vigente in aree a penalità P4, P3 e APP, a meno che non siano supportate da studio di compatibilità redatto ai sensi della normativa di riferimento in fase di pianificazione. Qualora, invece, le destinazioni urbanistiche attuali e di progetto siano equiparabili e ricadano in aree a penalità della CSP, eventuali interventi dovranno essere supportati da studio di compatibilità redatto in fase progettuale.
Lo stesso servizio Evidenzia inoltre che, per molte varianti, viene proposta la destinazione 'verde di protezione e attrezzato'. Tante di queste varianti ricadono in aree critiche per fenomeni alluvionali; pertanto, tali varianti, sono ammissibili solo se la destinazione urbanistica è coerente con la pericolosità gravante sull'area, ovvero, 'verde di protezione'. Diversamente, devono essere supportate da studio di compatibilità in fase di pianificazione.
In fase di adozione definitiva si è provveduto a chiarire in maniera univoca la destinazione delle aree a verde attrezzato e di protezione – F303 di cui all'art. 72 delle NTA allegate al Prg. Legenda Standard per gli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale stabilita dalla PAT all'interno delle zone F – Aree per attrezzature e servizi pubblici di livello provinciale e locale definisce le aree a verde pubblico con vari tipi di shape files che vanno da F301 a F310 come di seguito riportato:

Per chiarire definitivamente il possibile fraintendimento tra le aree di verde attrezzato e le aree di verde di protezione con l'adozione definitiva è stata modificata l'epigrafe o rubrica dell'art. 72 delle NTA in: F303_VERDE DI PROTEZIONE eliminando il riferimento al verde attrezzato che NON è previsto dal piano. Conseguentemente a questa modifica anche l'articolo 72 delle norme tecniche di attuazione è stato aggiornato in epigrafe e al comma 7.

Continuando con gli esiti della conferenza di pianificazione si evidenzia che Numerose varianti ricadono in area a penalità P3 (nonché in ambito fluviale di interesse idraulico) nella zona prossima al Lago d'Idro; molte di tali varianti non sono ammissibili se non previa redazione di uno studio di compatibilità che valuti la criticità dell'area e le misure di mitigazione da adottarsi per rendere compatibile l'utilizzo di tale zona con la pericolosità in essere. A tal proposito, sottolinea la necessità di predisporre uno studio unitario e coerente per tutta l'area in oggetto.

Servizio foreste

Per quanto riguarda le varianti che da bosco passano ad area agricola, per esempio le n. 107-109-110-117-731, il parere è negativo dal punto di vista procedurale, in quanto prima di modificare la destinazione è necessario ottenere l'autorizzazione alla

trasformazione del bosco (cambio coltura) e concluderne i lavori. Infatti, la destinazione agricola è sempre compatibile a partire da quella a bosco, e al termine dei lavori l'area sarebbe normata ad agricola di pregio in automatico, senza necessariamente dover procedere ad una variante urbanistica.
In adozione definitiva le aree evidenziate dal servizio Foreste sono state ricondotte ad area a E106 Bosco. Le varianti modificate sono le seguenti: 107-110-117-205-332-333-689-841-1015-1030-1041.
Oltre alle aree sopraindicate sono state aggiunte nuove aree a bosco derivanti dalle valutazioni compiute all'interno degli studi di compatibilità geologia e idraulica al fine di ridurre il grado di pericolosità e riportate puntualmente nella tabella di valutazione da parte dei vari servizi provinciali in coerenza con lo stato dell'arte del territorio comunale attraverso la consultazione delle ortofoto georeferenziate anno 2015.

Servizio geologico

Il Servizio Geologico rileva che le norme a supporto del Piano vanno aggiornate ai riferimenti e agli articoli della nuova Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP), approvata con Delibera della Giunta provinciale n. 1317 dd. 04 settembre 2020.
Con l'adozione definitiva le norme tecniche di attuazione allegate al piano sono state aggiornate con i riferimenti alla Carta di Sintesi della Pericolosità.
Molte altre osservazioni fornite dal servizio sono coincidenti con quelle del servizio bacini montani sopra riportate e sono state trattate in maniera dettagliata nello studio di compatibilità allegato al piano.

n. VAR. PRG	PARERE CONFERENZA DI SERVIZI	ADOZIONE DEFINITIVA
0001	Il Servizio Geologico evidenzia che la variante urbanistica da "viabilità ed infrastrutture" a "spazio pubblico da riqualificare" intercetta in parte un'area a penalità P4 per crolli rocciosi. Si propone lo **STRALCIO** della parte in penalità elevata suggerendo una destinazione più opportuna (ad esempio elevata naturalità, bosco, verde di protezione…). Per il settore in penalità P2 la variante è invece ammissibile.	Stralcio della parte a penalità elevata
0002	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP	Si prende atto della nota del servizio Bacini Montani
	disciplinate dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	
0003	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinate dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0004	POSITIVO	
0005	POSITIVO	
0006	POSITIVO	
0007	POSITIVO	
0008	POSITIVO	
0009	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in aree a penalità P4 e P3 della CSP disciplinate dagli artt.15 e 16 delle N.d.A. della CSP, pertanto, la variante è ammissibile **solo** se non comporta un aggravio rispetto alla	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione

	situazione vigente. Pertanto, la destinazione indicata è 'verde di protezione'.	
0010	POSITIVO	
0011	La variante si intende migliorativa ai fini CSP.	Variante migliorativa
0012	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinate dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini Montani
0013	POSITIVO	
0014	POSITIVO	
0015	POSITIVO	
0016	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini Montani
0017	POSITIVO	
0018	POSITIVO	
0019	POSITIVO	
0020	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini Montani
0021	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini Montani
0022	POSITIVO	
0023	POSITIVO	
0024	POSITIVO	
0025	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0026	POSITIVO	
0027	POSITIVO	
0028	POSITIVO. L'area ha già una destinazione residenziale.	
0029	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP. La destinazione 'verde di protezione' è la più consona alla criticità dell'area. Il Servizio Geologico segnala, fermo restante che si tratta di un riconoscimento dello stato di fatto, che l'area ricreativa a verde di protezione (parco giochi), è esposta secondo quanto indicato nella cartografia CSP ad una pericolosità da crolli rocciosi (penalità P3) e, pertanto, si ricorda che in queste aree gli interventi sono subordinati al rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0030	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in gran parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP. La destinazione 'verde di protezione' è la più consona alla criticità dell'area. Il Servizio Geologico segnala, fermo restante che si tratta di un riconoscimento dello stato di fatto, che l'area ricreativa a verde di protezione (parco giochi), è esposta secondo quanto	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione

	indicato nella cartografia CSP ad una pericolosità da crolli rocciosi (penalità P3) e, pertanto, si ricorda che in queste aree gli interventi sono subordinati al rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	
0031	Il Servizio Geologico prende atto che l'area agricola è un adeguamento al PTC. Tuttavia, segnala che ricade in area a penalità P3 e P4 per crolli rocciosi. Il Servizio Foreste, analogamente, segnala che parte dell'area ricade in area a penalità P4 per incendi boschivi.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e del servizio Foreste
0032	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0033	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0034	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0035	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0036	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in corrispondenza del demanio idrico provinciale al quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico. Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0037	POSITIVO	
0038	POSITIVO	
0039	POSITIVO	
0040	POSITIVO	
0041	POSITIVO	
0042	POSITIVO	
0043	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP e in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0044	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP e in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0045	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in aree a penalità P3 e P2 disciplinate dall'art.16 e dall'art.17 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini Montani
0046	POSITIVO	
0047	POSITIVO	
0048	POSITIVO	
0049	POSITIVO	

0050	POSITIVO	
0051	Il Servizio Bacini montani rileva che gran parte della variante ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini Montani
0052	POSITIVO	
0053	POSITIVO	
0054	POSITIVO	
0055	POSITIVO	
0056	POSITIVO	
0057	POSITIVO	
0058	POSITIVO	
0059	POSITIVO	
0060	POSITIVO	
0061	POSITIVO	
0062	POSITIVO	
0063	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0064	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0065	POSITIVO	
0066	POSITIVO	
0067	POSITIVO	
0068	POSITIVO	
0069	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0070	POSITIVO	
0071	POSITIVO	
0072	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP e in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini Montani
0073	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 e pertanto **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0074	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 e pertanto **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
	sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto	

	alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	
0075	POSITIVO	
0076	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante ricade in penalità media P3 per crolli rocciosi e pertanto **non è ammissibile** ed è disciplinata dall'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP.	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0077	POSITIVO	
0078	POSITIVO	
0079	POSITIVO	
0080	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0081	POSITIVO	
0082	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0083	POSITIVO	
0084	POSITIVO	
0085	POSITIVO	
0086	POSITIVO	
0087	POSITIVO	
0088	Il Servizio Geologico rileva che la variante prevede come nuova destinazione "verde privato" da "aree di interesse storico". Parte dell'area ricade in penalità P4 e parte in penalità P3 per crolli rocciosi. Si rimanda, pertanto, al rispetto di quanto indicato agli artt. 15 e 16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0089	POSITIVO	
0090	POSITIVO	
0091	POSITIVO	
0092	POSITIVO	
0093	POSITIVO	
0094	POSITIVO	
0095	POSITIVO	
0096	POSITIVO	
0097	POSITIVO	
0098	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0099	Il Servizio Geologico propone lo **STRALCIO** del settore di variante a penalità media P3 per crolli rocciosi. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0100	POSITIVO	
0101	POSITIVO	
0102	POSITIVO	
0103	POSITIVO	

0104	POSITIVO	
0105	POSITIVO	
0106	POSITIVO	
0107	Il Servizio Foreste esprime parere **PARZIALMENTE NEGATIVO**, in quanto parte dell'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p. 11/2007, come indicato in premessa. Chiede, quindi, che tale area sia destinata a bosco riportando lo stato dei luoghi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0108	POSITIVO	
0109	POSITIVO	
0110	Il Servizio Geologico propone lo **STRALCIO** del settore di variante a penalità media P3 per crolli rocciosi. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Foreste esprime parere **PARZIALMENTE NEGATIVO**, in quanto parte dell'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Chiede, quindi, di	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
	destinare tale area a bosco riportando lo stato dei luoghi.	
0111	POSITIVO	
0112	POSITIVO	
0113	POSITIVO	
0114	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto ricade in area a penalità P3 e in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0115	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto ricade in area a penalità P3 e in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP

	della CSP.	
0116	POSITIVO	
0117	Il Servizio Foreste esprime parere **PARZIALMENTE NEGATIVO**, in quanto parte dell'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Chiede, quindi, di destinare tale area a bosco riportando lo stato dei luoghi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0118	POSITIVO	
0119	POSITIVO	
0120	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0121	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0122	POSITIVO	
0123	POSITIVO	
0124	POSITIVO	
0125	POSITIVO	
0126	POSITIVO	
0127	POSITIVO	
0128	POSITIVO	
0129	POSITIVO	
0130	POSITIVO	
0131	POSITIVO	
0132	POSITIVO	
0133	POSITIVO	
0134	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0135	POSITIVO	
0136	POSITIVO	
0137	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 e pertanto **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0138	POSITIVO	
0139	POSITIVO	
0140	POSITIVO	
0141	POSITIVO	
0142	POSITIVO	
0143	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani

0144	POSITIVO	
0145	POSITIVO	
0146	POSITIVO	
0147	POSITIVO	
0148	POSITIVO	
0149	POSITIVO	
0150	POSITIVO	
0151	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0152	POSITIVO	
0153	POSITIVO	
0154	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP. Considerata la criticità dell'area la destinazione 'verde di protezione' è la più coerente.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0155	POSITIVO	
0156	POSITIVO	
0157	POSITIVO	
0158	Il Servizio Geologico propone lo **STRALCIO** del settore di variante a penalità media P3 per crolli rocciosi e che l'area abbia una destinazione più opportuna. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0159	POSITIVO	
0160	POSITIVO	
0161	POSITIVO	
0162	POSITIVO	
0163	POSITIVO	
0164	POSITIVO	
0165	POSITIVO	
0166	POSITIVO	
0167	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0168	POSITIVO	
0169	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP. La variante è ammissibile in virtù delle limitate dimensioni.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0170	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto ricade in area a penalità P3 e in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione

	ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	
0171	POSITIVO	
0172	POSITIVO	
0173	POSITIVO	
0174	POSITIVO	
0175	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP; tuttavia la ritiene ammissibile in virtù delle limitate dimensioni.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0176	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0177	POSITIVO	
0178	POSITIVO	
0179	POSITIVO	
0180	Il Servizio Geologico evidenzia che la variante urbanistica da "viabilità ed infrastrutture" a "spazio pubblico da riqualificare" intercetta in parte un'area a penalità P4 per crolli rocciosi. Si propone lo STRALCIO della parte in penalità elevata suggerendo una destinazione più opportuna (ad esempio elevata naturalità, bosco, verde di protezione…). Per il settore in penalità P2 la variante è invece ammissibile. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta in minima parte un'area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0181	POSITIVO	
0182	POSITIVO	
0183	POSITIVO	
0184	POSITIVO	
0185	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta in piccola parte un'area a penalità P3 e un'area a penalità APP disciplinate dall'art.16 e dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0186	POSITIVO	
0187	POSITIVO	
0188	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0189	POSITIVO	
0190	POSITIVO	
0191	POSITIVO	
0192	POSITIVO	
0193	POSITIVO	
0194	POSITIVO	
0195	POSITIVO	
0196	POSITIVO	

0197	POSITIVO	
0198	POSITIVO	
0199	POSITIVO	
0200	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in corrispondenza del demanio idrico provinciale al quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico. Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P.18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0201	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto ricade in area a penalità P3 e in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0202	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0203	POSITIVO	
0204	Il Servizio Geologico evidenzia che l'area da "area di interesse storico" a "ristrutturazione edilizia" ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi. Pertanto, si rimanda a quanto indicato all'art.15 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0205	Il Servizio Foreste esprime parere **PARZIALMENTE NEGATIVO**, in quanto parte dell'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Inoltre, segnala che in alcune parti l'area è classificata P4 per penalità da incendi boschivi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0206	POSITIVO	
0207	POSITIVO	
0208	POSITIVO	
0209	POSITIVO	
0210	POSITIVO	
0211	POSITIVO	
0212	POSITIVO	
0213	POSITIVO	
0214	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0215	POSITIVO	
0216	POSITIVO	
0217	POSITIVO	

0218	POSITIVO	
0219	POSITIVO	
0220	POSITIVO	
0221	POSITIVO	
0222	POSITIVO	
0223	POSITIVO	
0224	POSITIVO	
0225	POSITIVO	
0226	POSITIVO	
0227	POSITIVO	
0228	POSITIVO	
0229	POSITIVO	
0230	POSITIVO	
0231	POSITIVO	
0232	POSITIVO	
0233	POSITIVO	
0234	POSITIVO	
0235	POSITIVO	
0236	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0237	POSITIVO	
0238	POSITIVO	
0239	POSITIVO	
0240	POSITIVO	
0241	Il Servizio Geologico rileva che la variante prevede come nuova destinazione "verde privato" da "aree di interesse storico". Parte dell'area ricade in penalità P4 e parte in penalità P3 per crolli rocciosi. Si rimanda, pertanto, al rispetto di quanto indicato agli artt. 15 e 16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità P3 ed in parte a penalità APP disciplinate dall'art.16 e dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e dei Bacini montani
0242	POSITIVO	
0243	POSITIVO	
0244	POSITIVO	
0245	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e dei Bacini montani
0246	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta in minima parte un'area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0247	POSITIVO	
0248	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP

0249	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in piccola parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP; in corrispondenza di tale area la destinazione 'verde di protezione' è la più coerente.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0250	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in piccola parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP; tuttavia, la ritiene ammissibile in virtù delle limitate dimensioni.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0251	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità P3 e pertanto, in corrispondenza di tale area, non è ammissibile in quanto contrasta con la disciplina dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi della normativa di riferimento. Il Servizio Geologico evidenzia che l'area di variante (da "agricola, forestale ed incolta" ad "attrezzature ricettive ed alberghiere") ricade in parte in penalità elevata P4 per crolli ed in parte in penalità media P3. Pertanto, ai sensi degli artt.15 e 16 delle norme della CSP, la variante non è ammissibile. Il Servizio Foreste segnala che per la parte dell'area che ricade in penalità P4 da incendi boschivi, la variante non è ammissibile.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0252	POSITIVO	
0253	POSITIVO	
0254	POSITIVO	
0255	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, in corrispondenza dell'area a penalità P3, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante non è ammissibile in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0256	POSITIVO	
0257	Il Servizio Geologico rileva che la variante interessa un'area già residenziale (da "area di interesse	
	storico" a "spazio privato tra gli edifici). Si rimanda in fase di eventuale progettazione il rispetto di quanto indicato all'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0258	POSITIVO	

0259	Il Servizio Geologico evidenzia che l'area da "area di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi. Pertanto, si rimanda a quanto indicato all'art.15 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0260	POSITIVO	
0261	POSITIVO	
0262	POSITIVO	
0263	POSITIVO	
0264	POSITIVO	
0265	POSITIVO	
0266	POSITIVO	
0267	POSITIVO	
0268	POSITIVO	
0269	POSITIVO	
0270	POSITIVO	
0271	POSITIVO	
0272	POSITIVO	
0273	POSITIVO	
0274	POSITIVO	
0275	POSITIVO	
0276	POSITIVO	
0277	POSITIVO	
0278	POSITIVO	
0279	POSITIVO	
0280	POSITIVO	
0281	POSITIVO	
0282	POSITIVO	
0283	POSITIVO	
0284	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0285	POSITIVO. La nuova destinazione proposta appare migliorativa ai fini CSP per quanto attiene l'esposizione al pericolo.	
0286	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0287	POSITIVO	
0288	POSITIVO	
0289	POSITIVO	
0290	POSITIVO	
0291	POSITIVO	
0292	POSITIVO	
0293	POSITIVO	

0294	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, in corrispondenza dell'area a penalità P3, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Geologico rileva che la nuova destinazione di variante (da "viabilità ed infrastruttura" a "verde attrezzato e di protezione") risponde allo stato dei luoghi, ma ricadendo in penalità media P3 per crolli rocciosi, si raccomanda il rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP, in fase di eventuale progettazione.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0295	POSITIVO	
0296	POSITIVO	
0297	POSITIVO	
0298	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0299	POSITIVO	
0300	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP. Inoltre, il Servizio Geologico evidenzia che la variante interessa un'area già residenziale (da "area di interesse storico" a "spazio privato tra gli edifici). Si rimanda **in fase di eventuale progettazione** il rispetto di quanto indicato all'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani e geologico
0301	POSITIVO	
0302	POSITIVO	
0303	POSITIVO	
0304	POSITIVO	
0305	POSITIVO	
0306	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0307	POSITIVO	
0308	POSITIVO	
0309	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione', in quanto ricadente in area a penalità P3. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0310	POSITIVO	

0311	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione', in quanto ricadente in area a penalità P3. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0312	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione', in quanto ricadente in area a penalità P3. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0313	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione', in quanto ricadente in area a penalità P3. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0314	POSITIVO	
0315	POSITIVO	
0316	POSITIVO	
0317	POSITIVO	
0318	POSITIVO	
0319	POSITIVO	
0320	POSITIVO	
0321	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione', in quanto ricadente in parte in area a penalità APP. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione

0322	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione', in quanto ricadente in parte in area a penalità APP. Diversamente, se la destinazione è a	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
	'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Geologico segnala, fermo restante che si tratta di un riconoscimento dello stato di fatto, che l'area ricreativa a verde di protezione (parco giochi), è esposta secondo quanto indicato nella cartografia CSP ad una pericolosità da crolli rocciosi (penalità P3) e, pertanto, si ricorda che in queste aree gli interventi sono subordinati al rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	
0323	POSITIVO	
0324	POSITIVO	
0325	POSITIVO	
0326	POSITIVO	
0327	POSITIVO	
0328	POSITIVO	
0329	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione', in quanto ricadente in parte in area a penalità APP. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP. Rileva, inoltre, che la variante intercetta la rete idrografica. Il Servizio Geologico segnala, fermo restante che si tratta di un riconoscimento dello stato di fatto, che l'area ricreativa a verde di protezione (parco giochi), è esposta secondo quanto indicato nella cartografia CSP ad una pericolosità da crolli rocciosi (penalità P3) e, pertanto, si ricorda che in queste aree gli interventi sono subordinati al rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0330	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0331	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani

0332	Il Servizio Foreste esprime parere **NEGATIVO**, in quanto l'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa.. Inoltre, segnala che l'intera area è classificata P4 per penalità da incendi boschivi. L'area in variante (da "agricola, forestale ed incolta" ad "agricola di pregio") si estende ampiamente su un versante roccioso in parte boscato, caratterizzato da pendenze rilevanti ed impluvi. Il Servizio Geologico, viste le caratteristiche morfologiche del luogo, propone una destinazione più adeguata allo stato dei luoghi (ad esempio elevata naturalità, boscata….).	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0333	Il Servizio Foreste esprime parere **NEGATIVO**, in quanto l'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Inoltre, segnala che l'intera area è classificata P4 per penalità da incendi boschivi. L'area in variante (da "agricola, forestale ed incolta" ad "agricola di pregio") si estende ampiamente su un versante roccioso in parte boscato, caratterizzato da pendenze rilevanti ed impluvi. Il Servizio Geologico, viste le caratteristiche morfologiche del luogo, propone una destinazione più adeguata allo stato dei luoghi (ad esempio elevata naturalità, boscata….).	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0334	POSITIVO	
0335	POSITIVO	
0336	POSITIVO	
0337	POSITIVO	
0338	POSITIVO	
0339	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante da "area di interesse storico" a "residenziale satura" è già edificata in parte. Si rimanda al rispetto degli artt.15 e 16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0340	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "agricola, forestale ed incolta" a "verde attrezzato e di protezione", **non è ammissibil**e: ricade in area a penalità P3 per crolli rocciosi e, pertanto, è disciplinata dall'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP.	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0341	POSITIVO	
0342	POSITIVO	
0343	POSITIVO	
0344	POSITIVO	
0345	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0346	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0347	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP

0348	POSITIVO	
0349	POSITIVO	
0350	POSITIVO	
0351	POSITIVO	
0352	POSITIVO	
0353	POSITIVO	
0354	POSITIVO	
0355	POSITIVO	
0356	POSITIVO	
0357	POSITIVO	
0358	POSITIVO	
0359	POSITIVO	
0360	POSITIVO	
0361	POSITIVO	
0362	POSITIVO	
0363	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0364	POSITIVO	
0365	POSITIVO	
0366	POSITIVO	
0367	POSITIVO	
0368	POSITIVO	
0369	POSITIVO	
0370	POSITIVO	
0371	POSITIVO	
0372	POSITIVO	
0373	POSITIVO	
0374	POSITIVO	
0375	POSITIVO	
0376	POSITIVO	
0377	POSITIVO	
0378	POSITIVO	
0379	POSITIVO	
0380	POSITIVO	
0381	POSITIVO	
0382	POSITIVO	
0383	POSITIVO	
0384	POSITIVO	
0385	POSITIVO	
0386	Il Servizio Geologico evidenzia che la variante da “centro storico” a “residenziale satura” rileva uno stato di fatto. Ricadendo, comunque, in penalità P3 per crolli rocciosi e per una limitata porzione in penalità elevata P4 per la medesima criticità, si rimanda al rispetto degli artt.15 e 16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0387	POSITIVO	
0388	POSITIVO	
0389	Il Servizio Geologico evidenzia che l’area da “area di interesse storico” a “risanamento conservativo” ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi. Pertanto, si rimanda a quanto indicato all’art.15 delle	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco

	N.d.A. della CSP.	
0390	POSITIVO	
0391	POSITIVO	
0392	POSITIVO	
0393	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0394	POSITIVO	
0395	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0396	POSITIVO	
0397	POSITIVO	
0398	POSITIVO	
0399	POSITIVO	
0400	POSITIVO	
0401	Si prende atto dell'esistente (viabilità), tuttavia, il Servizio Geologico evidenzia che il tracciato è compreso entro un'area a pericolosità da caduta massi elevata (penalità P4).	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0402	POSITIVO	
0403	POSITIVO	
0404	POSITIVO	
0405	POSITIVO	
0406	POSITIVO	
0407	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0408	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0409	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP. Evidenzia anche che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico soggetto alla disciplina dell'art.14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0410	POSITIVO	
0411	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in minima parte in area APP. Tuttavia, ritiene la variante ammissibile per le ridotte dimensioni della parte ricadente in APP che comunque non può essere oggetto di	Si prende atto della nota del servizio Geologico

	edificazione alcuna.	
0412	Il Servizio Geologico rileva che le due destinazioni sembrano equivalersi ai fini CSP: da "verde e sport" a "parco pubblico".Si rimanda, pertanto, al rispetto dell'art.16 in fase di progettazione gli approfondimenti opportuni sulla pericolosità da crolli rocciosi.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0413	POSITIVO	
0414	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "agricola, forestale e incolta" viene proposta ad "agricola di rilevanza locale". L'area boscata intercetta in parte una zona a penalità P3 per crolli rocciosi, pertanto, si rimanda al rispetto dell'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP, che prevede la redazione di uno studio di compatibilità a supporto della variante urbanistica. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0415	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area APP e pertanto in corrispondenza di tale area la variante è ammissibile solo se non edificabile. Diversamente, l'ammissibilità della variante in area a penalità APP è subordinata alla redazione di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0416	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area APP e pertanto in corrispondenza di tale area la variante è ammissibile solo se non edificabile. Diversamente, l'ammissibilità della variante in area a penalità APP è subordinata alla redazione di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0417	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP e sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0418	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP e sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP

0419	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area APP e pertanto in corrispondenza di tale area la variante è ammissibile solo se **non edificabile**. Diversamente, l'ammissibilità della variante in area a penalità APP è subordinata alla redazione di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0420	POSITIVO	
0421	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità P3 e in parte a	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
	penalità APP disciplinate dagli artt.16 e 18 delle N.d.A. della CSP.	
0422	POSITIVO	
0423	POSITIVO	
0424	POSITIVO	
0425	POSITIVO	
0426	POSITIVO	
0427	POSITIVO	
0428	POSITIVO	
0429	POSITIVO	
0430	POSITIVO	
0431	Il Servizio Geologico propone lo **STRALCIO** del settore di variante a penalità media P3 per crolli rocciosi. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0432	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0433	Il Servizio Geologico propone lo **STRALCIO** del settore di variante a penalità media P3 per crolli rocciosi. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0434	POSITIVO	
0435	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "viabilità" a "verde attrezzato e di protezione" ricade in area a penalità media P3 per crolli rocciosi. Si prende atto che la proposta di modifica rispecchia lo stato dei luoghi, ma si raccomanda in fase di progettazione il rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0436	POSITIVO	
0437	POSITIVO	

0438	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e aree a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP. In corrispondenza di tale parte a penalità APP variante è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante non è ammissibile in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Geologico rileva che la nuova destinazione di variante (da "viabilità ed infrastruttura" a "verde attrezzato di protezione") risponde allo stato dei luoghi, ma ricadendo in penalità media P3 si raccomanda il rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP, in fase di eventuale progettazione.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0439	Il Servizio Geologico rileva che la nuova destinazione di variante (da "viabilità ed infrastruttura" a "verde attrezzato di protezione") risponde allo stato dei luoghi, ma ricadendo in penalità media P3 si raccomanda il rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP, in fase di eventuale progettazione.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0440	POSITIVO	
0441	POSITIVO	
0442	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in aree a penalità P4, P3 e APP, nonché in ambito fluviale di interesse idraulico, disciplinate dagli artt.15, 16 , 18 e 14 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0443	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in aree a penalità P4 e APP disciplinate dagli artt.15 e 18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0444	POSITIVO	
0445	POSITIVO	
0446	POSITIVO	
0447	POSITIVO	
0448	POSITIVO	
0449	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "verde privato" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0450	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "agricole, forestali ed incolte" a "verde privato", ricade in area a penalità P4 per crolli rocciosi e, pertanto, disciplinata dall'art.15 delle N.d.A. della CSP, non può essere ammessa.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0451	.POSITIVO	
0452	POSITIVO	
0453	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in aree a penalità P4, P3, nonché in ambito	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP

	fluviale di interesse idraulico, disciplinate dagli artt.15, 16 e 14 delle N.d.A. della CSP.	
0454	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P4 disciplinata dall'art.15 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0455	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in aree a penalità P4, P3, nonché in ambito fluviale di interesse idraulico, disciplinate dagli artt.15, 16 e 14 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0456	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP e in ambito fluviale di interesse idraulico (art.14).	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0457	POSITIVO	
0458	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP e in ambito fluviale di interesse idraulico (art.14).	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0459	POSITIVO	
0460	POSITIVO	
0461	POSITIVO	
0462	POSITIVO	
0463	POSITIVO	
0464	POSITIVO	
0465	POSITIVO	
0466	POSITIVO	
0467	POSITIVO	
0468	POSITIVO	
0469	POSITIVO	
0470	POSITIVO	
0471	POSITIVO	
0472	POSITIVO	
0473	POSITIVO	
0474	POSITIVO	
0475	POSITIVO	
0476	POSITIVO	
0477	POSITIVO	
0478	POSITIVO	
0479	POSITIVO	
0480	POSITIVO	
0481	POSITIVO	
0482	POSITIVO	
0483	POSITIVO	
0484	Il Servizio Geologico evidenzia che la variante urbanistica da "area di interesse storico" a "verde privato" intercetta in parte un'area a penalità P4 per crolli rocciosi. Si propone lo STRALCIO della parte in penalità elevata suggerendo una destinazione più opportuna (ad esempio elevata naturalità, bosco, verde di protezione…). Per il settore in penalità P2 la variante è invece ammissibile.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione

	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	
0485	POSITIVO	
0486	POSITIVO	
0487	POSITIVO	
0488	POSITIVO	
0489	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "agricola, forestale ed incolta" a "residenziale di completamento", non è ammissibile: ricade in area a penalità P3 per crolli rocciosi e, pertanto, è disciplinata dall'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP.	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0490	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0491	POSITIVO	
0492	POSITIVO	
0493	POSITIVO	
0494	POSITIVO	
0495	POSITIVO	
0496	POSITIVO	
0497	POSITIVO	
0498	POSITIVO	
0499	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, in corrispondenza dell'area a penalità APP, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante non è ammissibile in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0500	POSITIVO	
0501	POSITIVO	
0502	POSITIVO	
0503	POSITIVO	
0504	POSITIVO	
0505	Il Servizio Geologico rileva che la variante interessa un'area già residenziale (da "area di interesse storico" a "ristrutturazione edilizia"). L'area ricade in parte in P4 e in parte in P3 per crolli rocciosi. Si rimanda, pertanto, al rispetto di quanto indicato agli artt.15 e 16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e dei Bacini montani
0506	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	
0507	POSITIVO	
0508	POSITIVO	
0509	POSITIVO	

0510	POSITIVO	
0511	Il Servizio Geologico evidenzia che l'area già edificata da "area di interesse storico" a "ristrutturazione edilizia" ricade per uno sfrido in penalità elevata P4 e per la restante parte in penalità media P3 per crolli rocciosi. Si rimanda, pertanto, al rispetto di quanto indicato agli artt.15 e 16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0512	POSITIVO	
0513	POSITIVO	
0514	POSITIVO	
0515	POSITIVO	
0516	POSITIVO	
0517	Il Servizio Geologico evidenzia che l'area da "area di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi. Pertanto, si rimanda a quanto indicato all'art.15 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0518	POSITIVO	
0519	Il Servizio Geologico rileva che la variante interessa un'area già residenziale (da "area di interesse storico" a "spazio privato tra gli edifici). Si rimanda **in fase di eventuale progettazione** il rispetto di quanto indicato all'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0520	POSITIVO	
0521	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	
0522	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	
0523	POSITIVO	
0524	POSITIVO	
0525	POSITIVO	
0526	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 della CSP e comportando una nuova espansione **non risulta ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0527	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, in corrispondenza dell'area a penalità APP, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0528	POSITIVO. Riconoscimento stato di fatto.	
0529	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante prevede uno spazio pubblico da riqualificare, che intercetta una penalità media	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS

	P3 da crolli rocciosi. Si rimanda, pertanto, a quanto indicato all'art.16 c.4	
	delle N.d.A. della CSP **in fase di pianificazione**. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP, e in minima parte in area a penalità P3, disciplinate dall'art.18 e dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	
0530	POSITIVO	
0531	POSITIVO	
0532	POSITIVO	
0533	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "agricola, forestale e incolta" ad "insediamento storico", in parte già edificata, ricade in penalità P3 per crolli rocciosi e pertanto **non ammissibile** ai fini CSP. Il parere può essere rivisto alla luce dei risultati di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0534	POSITIVO	
0535	POSITIVO	
0536	POSITIVO	
0537	POSITIVO	
0538	POSITIVO	
0539	POSITIVO	
0540	POSITIVO	
0541	POSITIVO	
0542	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP nonché in ambito fluviale di interesse idraulico normato dall'art.14.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0543	POSITIVO	
0544	POSITIVO	
0545	POSITIVO	
0546	POSITIVO	
0547	POSITIVO	
0548	POSITIVO	
0549	POSITIVO	
0550	POSITIVO	
0551	POSITIVO	
0552	POSITIVO	
0553	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità APP e pertanto in corrispondenza di tale area la variante è ammissibile solo se **non edificabile**. Diversamente, **non è ammessa** a meno che non sia supportata da studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0554	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0555	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0556	POSITIVO	
0557	POSITIVO	

0558	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP nonché in ambito fluviale di interesse idraulico normato dall'art.14.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0559	Il Servizio Bacini montani prende atto dello stato di fatto, rilevando tuttavia che parte della variante ricade in area a penalità APP, soggetta alla disciplina dell'art.18 delle N.d.A. della CSP, nonché in ambito fluviale di interesse idraulico normato dall'art.14.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0560	POSITIVO	
0561	POSITIVO	
0562	POSITIVO	
0563	POSITIVO	
0564	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0565	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e dei Bacini montani
0566	POSITIVO	
0567	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0568	POSITIVO	
0569	POSITIVO	
0570	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0571	POSITIVO	
0572	POSITIVO	
0573	POSITIVO	
0574	POSITIVO	
0575	POSITIVO	
0576	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 della CSP e pertanto **non è ammissibile** in quanto contrasta con la disciplina dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi della normativa di riferimento in fase di pianificazione. Evidenzia, inoltre, che la variante ricade in ambito fluviale di interesse idraulico normato dall'art.14.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0577	POSITIVO	
0578	POSITIVO	
0579	POSITIVO	
0580	POSITIVO	
0581	POSITIVO	
0582	POSITIVO	

0583	POSITIVO	
0584	POSITIVO	
0585	POSITIVO	
0586	POSITIVO	
0587	POSITIVO	
0588	POSITIVO	
0589	POSITIVO	
0590	POSITIVO	
0591	Il Servizio Geologico evidenzia che la variante urbanistica da "area di interesse storico" a "verde pubblico" intercetta in parte un'area a penalità P4 per crolli rocciosi. Si propone lo STRALCIO della parte in penalità elevata suggerendo una destinazione più opportuna (ad esempio elevata naturalità, bosco, verde di protezione…). Per il settore in penalità P2 la variante è invece ammissibile.	Stralciata la penalità P4 per crolli
0592	POSITIVO	
0593	POSITIVO	
0594	POSITIVO	
0595	POSITIVO	
0596	POSITIVO	
0597	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "verde privato" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0598	Il Servizio Geologico evidenzia che l'area in variante (da agricola, forestale e incolta a verde privato) ricade in penalità P4 per crolli rocciosi. Ai sensi dell'art.15 la variante non è pertanto ammissibile. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area P3 e pertanto in corrispondenza di tale area la variante è ammissibile solo se non edificabile. Diversamente, l'ammissibilità della variante in area a penalità P3 è subordinata alla redazione di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0599	POSITIVO	
0600	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0601	POSITIVO	
0602	POSITIVO	
0603	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP della CSP e pertanto soggetta alla disciplina dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e dei Bacini montani
0604	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP della	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani

	CSP e pertanto soggetta alla disciplina dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	
0605	POSITIVO	
0606	POSITIVO	
0607	POSITIVO	
0608	POSITIVO	
0609	POSITIVO	
0610	POSITIVO	
0611	POSITIVO	
0612	Il Servizio Geologico prende atto che l'area agricola è un adeguamento al PTC. Tuttavia segnala che ricade in area a penalità P3 e P4 per crolli rocciosi.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0613	POSITIVO	
0614	POSITIVO	
0615	POSITIVO	
0616	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante, in cui viene prevista un'area "a verde pubblico-parco pubblico" da "agricola, forestale, incolta", ricade in area a penalità P3 per crolli rocciosi, pertanto, in relazione all'art.16 c.4 la variante non può essere ammessa. Il parere può essere rivisto alla luce dei risultati di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'articolo in parola.	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0617	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante, in cui viene prevista un'area "a verde pubblico-parco pubblico" da "agricola, forestale, incolta", ricade in area a penalità P3 per crolli rocciosi, pertanto, in relazione all'art.16 c.4 la variante non può essere ammessa. Il parere può essere rivisto alla luce dei risultati di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'articolo in parola.	L'area ricade in area a penalità P2 e non P3
0618	POSITIVO	
0619	POSITIVO	
0620	POSITIVO	
0621	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0622	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0623	POSITIVO	

0624	POSITIVO	
0625	POSITIVO	
0626	POSITIVO	
0627	POSITIVO	
0628	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0629	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0630	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0631	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0632	POSITIVO	
0633	POSITIVO	
0634	POSITIVO	
0635	POSITIVO	
0636	POSITIVO	
0637	POSITIVO	
0638	POSITIVO	
0639	POSITIVO	
0640	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area P3 e pertanto in corrispondenza di tale area la variante **non è ammissibile**. L'ammissibilità della variante in area a penalità P3 è subordinata alla redazione di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
	N.d.A. della CSP.	
0641	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0642	POSITIVO	
0643	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14

		– Norme di Attuazione al PUP
0644	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0645	POSITIVO	
0646	POSITIVO	
0647	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, in corrispondenza dell'area a penalità P3, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0648	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, in corrispondenza dell'area a penalità P3, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0649	POSITIVO	
0650	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità APP della CSP e, pertanto, in tale area **non è ammissibile** in quanto contrasta con la disciplina dell'art.18 delle N.d.A. della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto, in fase di pianificazione, ai sensi della normativa di riferimento.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0651	POSITIVO	
0652	POSITIVO	
0653	POSITIVO	
0654	POSITIVO	
0655	POSITIVO	
0656	POSITIVO	
0657	POSITIVO	
0658	POSITIVO	
0659	POSITIVO	
0660	POSITIVO	
0661	POSITIVO	
0662	POSITIVO	
0663	POSITIVO	
0664	POSITIVO	
0665	POSITIVO	
0666	POSITIVO	
0667	POSITIVO	
0668	POSITIVO	
0669	POSITIVO	

0670	POSITIVO	
0671	POSITIVO	
0672	POSITIVO	
0673	POSITIVO	
0674	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP della CSP e, pertanto, soggetta alla disciplina dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0675	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP della CSP e, pertanto, soggetta alla disciplina dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0676	POSITIVO	
0677	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante si localizza in area molto critica per fenomeni alluvionali, individuata a penalità P4, P3 della CSP, nonché ambito fluviale di interesse idraulico. La destinazione 'verde di protezione' è la più coerente con la criticità dell'area.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0678	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e che ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0679	POSITIVO	
0680	POSITIVO	
0681	POSITIVO	
0682	POSITIVO	
0683	POSITIVO	
0684	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono. Evidenzia, inoltre, che la variante ricade in area a penalità P3 della CSP disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0685	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono. Evidenzia, inoltre, che la variante ricade in area a penalità P3 della CSP disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0686	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e che ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 ed in parte in area a penalità P3 della CSP disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani

0687	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono. Evidenzia, inoltre, che la variante ricade in area a penalità P3 della CSP disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0688	POSITIVO	
0689	Il Servizio Foreste esprime parere **PARZIALMENTE NEGATIVO**, in quanto parte dell'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Inoltre, segnala che la medesima parte è classificata P4 per penalità da incendi boschivi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0690	POSITIVO	
0691	POSITIVO	
0692	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante ricade in penalità media P3 per crolli rocciosi e, pertanto, **non è ammissibile** ed è disciplinata dall'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0693	POSITIVO	
0694	POSITIVO	
0695	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0696	POSITIVO	
0697	POSITIVO	
0698	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0699	POSITIVO	
0700	POSITIVO	
0701	POSITIVO	
0702	POSITIVO	
0703	POSITIVO	
0704	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0705	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, in corrispondenza dell'area a penalità P3, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione

	disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione.	
0706	POSITIVO	
0707	POSITIVO	
0708	POSITIVO	
0709	POSITIVO	
0710	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0711	POSITIVO	
0712	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "verde privato" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e dei Bacini montani
0713	POSITIVO	
0714	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, ricadente in area a penalità P3, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0715	POSITIVO	
0716	POSITIVO	
0717	POSITIVO	
0718	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 e APP della CSP e, pertanto, soggetta alla disciplina degli artt.16 e 18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0719	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 e APP disciplinate dagli artt.16 e 18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0720	POSITIVO	
0721	POSITIVO	
0722	POSITIVO	
0723	POSITIVO	
0724	POSITIVO	
0725	POSITIVO	
0726	POSITIVO	
0727	POSITIVO	
0728	POSITIVO	
0729	POSITIVO	

0730	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante prevede uno spazio pubblico da riqualificare, che intercetta una penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda, pertanto, a quanto indicato all'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP **in fase di pianificazione**. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0731	POSITIVO	
0732	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante in corrispondenza dell'area a penalità APP **non è ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione. In alternativa, la variante può essere ammissibile se in corrispondenza dell'area a penalità APP è **vietata l'edificazione**.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0733	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	
0734	POSITIVO	
0735	POSITIVO	
0736	POSITIVO	
0737	POSITIVO	
0738	POSITIVO	
0739	POSITIVO	
0740	POSITIVO	
0741	POSITIVO	
0742	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante ricade in area a penalità elevata P4 per crolli rocciosi. Pertanto, **ai sensi dell'art.15 delle N.d.A. della CSP non è ammissibile**.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0743	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone a interesse storico" a "spazio privato da riqualificare" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità P3 disciplinata	Si prende atto della nota del servizio Geologico
	dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	
0744	POSITIVO	
0745	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0746	POSITIVO	
0747	Il Servizio Geologico rileva che la variante interessa un'area già residenziale (da "area di interesse storico" a "ristrutturazione edilizia"). Si rimanda **in fase di eventuale progettazione** il rispetto di quanto indicato all'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico

0748	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricadente in area a penalità P3 **non è ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0749	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricadente in area a penalità P3 **non è ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0750	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0751	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0752	POSITIVO	
0753	POSITIVO	
0754	POSITIVO	
0755	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	
0756	POSITIVO	
0757	POSITIVO	
0758	POSITIVO	
0759	POSITIVO	
0760	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P.18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0761	POSITIVO	
0762	POSITIVO	
0763	POSITIVO	
0764	POSITIVO	
0765	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0766	POSITIVO	
0767	POSITIVO	
0768	POSITIVO	
0769	POSITIVO	
0770	POSITIVO	
0771	POSITIVO	
0772	POSITIVO	

0773	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone a interesse storico" a "ristrutturazione edilizia" ricade in parte in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0774	POSITIVO	
0775	POSITIVO	
0776	POSITIVO	
0777	POSITIVO	
0778	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0779	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0780	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0781	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0782	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0783	POSITIVO	
0784	POSITIVO	
0785	POSITIVO	
0786	POSITIVO	
0787	POSITIVO	
0788	POSITIVO	
0789	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante intercetta la rete idrografica e ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0790	POSITIVO	
0791	POSITIVO	
0792	POSITIVO	
0793	POSITIVO	
0794	POSITIVO	
0795	POSITIVO	
0796	POSITIVO	
0797	POSITIVO	
0798	POSITIVO	
0799	POSITIVO	
0800	POSITIVO	
0801	POSITIVO	
0802	POSITIVO	
0803	POSITIVO	
0804	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico

0805	Il Servizio Geologico rileva che la variante (da "verde e sport" ad "agricola"), ricadendo in area ad elevata penalità P4 per crolli rocciosi appare migliorativa ai fini CSP in relazione all'esposizione al pericolo.	Variante migliorativa
0806	POSITIVO	
0807	Il Servizio Geologico rileva che l'area (da agricola, forestale, incolta ad agricola) ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi, **non è pertanto ammissibile** ai sensi dell'art.15 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0808	Il Servizio Geologico rileva che l'area (da agricola, forestale, incolta ad agricola) ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi, **non è pertanto ammissibile** ai sensi dell'art.15 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0809	POSITIVO	
0810	POSITIVO	
0811	POSITIVO	
0812	POSITIVO	
0813	POSITIVO	
0814	Il Servizio Geologico rileva che la variante (da agricola, forestale ed incolta a residenziale di completamento) ricade in penalità media P3 per crolli rocciosi, pertanto, **non può essere ammessa**. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante in corrispondenza dell'area a penalità APP **non è ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP. In alternativa, la variante può essere ammissibile se in corrispondenza dell'area a penalità APP è **vietata l'edificazione**.	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0815	POSITIVO	
0816	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "agricola, forestale e incolta" a "verde attrezzato e di protezione" ricade in penalità P4 per crolli rocciosi. La variante per l'aumento dell'esposizione al pericolo ai fini CSP **non è ammissibile** (art.15 delle N.d.A. della CSP).	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0817	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P.18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
	consentono.	
0818	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, ricadente in area a penalità P3, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione

	quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	
0819	POSITIVO	
0820	POSITIVO	
0821	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante intercetta la rete idrografica e ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0822	POSITIVO	
0823	POSITIVO	
0824	POSITIVO	
0825	POSITIVO	
0826	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, ricadente in area a penalità P3, **non è ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0827	POSITIVO	
0828	POSITIVO	
0829	POSITIVO	
0830	POSITIVO	
0831	POSITIVO	
0832	POSITIVO	
0833	POSITIVO	
0834	POSITIVO	
0835	POSITIVO	
0836	POSITIVO	
0837	POSITIVO	
0838	POSITIVO	
0839	POSITIVO	
0840	POSITIVO	
0841	L'area in variante (da "agricola, forestale ed incolta" ad "agricola di pregio") si estende ampiamente su un versante roccioso in parte boscato, caratterizzato da pendenze rilevanti ed impluvi. Il Servizio Geologico viste le caratteristiche morfologiche del luogo propone una destinazione più adeguata allo stato dei luoghi (ad esempio elevata naturalità, boscata….). Il Servizio Foreste esprime parere **PARZIALMENTE NEGATIVO**, in quanto parte dell'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Inoltre, segnala che in alcune parti l'area è classificata P4 per penalità da incendi boschivi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0842	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante intercetta la rete idrografica e ricade in	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani

	area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	
0843	POSITIVO	
0844	POSITIVO	
0845	POSITIVO	
0846	POSITIVO	
0847	POSITIVO	
0848	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0849	POSITIVO	
0850	POSITIVO	
0851	POSITIVO	
0852	POSITIVO	
0853	POSITIVO	
0854	POSITIVO	
0855	POSITIVO	
0856	POSITIVO	
0857	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P4 e P3 disciplinate dagli artt.15 e 16 delle N.d.A. della CSP, nonché in ambito fluviale di interesse idraulico (art.14).	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0858	Il Servizio Geologico segnala, fermo restante che si tratta di un riconoscimento dello stato di fatto, che l'area ricreativa a verde di protezione (parco giochi), è esposta secondo quanto indicato nella cartografia CSP ad una pericolosità da crolli rocciosi (penalità P3) e, pertanto, si ricorda che in queste aree gli interventi sono subordinati al rispetto dell'art.16 delle N.d.A della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0859	Il Servizio Geologico segnala, fermo restante che si tratta di un riconoscimento dello stato di fatto, che l'area ricreativa a verde di protezione (parco giochi), è esposta secondo quanto indicato nella cartografia CSP ad una pericolosità da crolli rocciosi (penalità P3) e, pertanto, si ricorda che in queste aree gli interventi sono subordinati al rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante intercetta la rete idrografica e ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0860	POSITIVO	
0861	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0862	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	

0863	Il Servizio Bacini montani rileva che parte della variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0864	POSITIVO	
0865	POSITIVO	
0866	POSITIVO	
0867	POSITIVO	
0868	POSITIVO	
0869	POSITIVO	
0870	La nuova destinazione di variante (da "viabilità ed infrastruttura" a "verde attrezzato e di protezione") risponde allo stato dei luoghi.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0871	POSITIVO	
0872	Il Servizio Geologico rileva che la variante interessa un'area già residenziale. Si rimanda in fase di eventuale progettazione al rispetto di quanto indicato all'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0873	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0874	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area APP e, pertanto, in corrispondenza di tale area la variante è ammissibile solo se **non edificabile**. Diversamente, l'ammissibilità della variante in area a penalità APP è subordinata alla redazione di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0875	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0876	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte in area APP e pertanto in corrispondenza di tale area la variante è ammissibile solo se **non edificabile**. Diversamente, l'ammissibilità della variante in area a penalità APP, è subordinata alla redazione di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0877	POSITIVO	
0878	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	
0879	POSITIVO. Si prende atto dello stato di fatto.	
0880	Il Servizio Geologico rileva che parte dell'area in variante (da "agricola, forestale e incolta" ad "agricola") ricade in penalità elevate P4 per crolli rocciosi. In considerazione dello stato dei luoghi, si chiede lo **STRALCIO** dell'area a penalità elevata. Il Servizio Foreste esprime parere **PARZIALMENTE NEGATIVO**, in quanto parte dell'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco

	ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Inoltre, segnala che la medesima è classificata P4 per penalità da incendi boschivi.	
0881	POSITIVO	
0882	POSITIVO	
0883	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0884	POSITIVO	
0885	POSITIVO	
0886	POSITIVO	
0887	POSITIVO	
0888	POSITIVO	
0889	POSITIVO	
0890	POSITIVO	
0891	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "agricola, forestale ed incolta" a "viabilità di progetto", **non è ammissibile**: ricade in area a penalità P3 per crolli rocciosi e, pertanto, è disciplinata dall'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP.	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0892	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e ricade in area a penalità P4 e APP disciplinate dagli artt.15 e 18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0893	POSITIVO	
0894	POSITIVO	
0895	POSITIVO	
0896	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e che ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0897	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e che ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0898	POSITIVO	
0899	POSITIVO	
0900	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, ricadente in parte in area a penalità P3 e APP, **non è ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0901	POSITIVO	
0902	POSITIVO	
0903	POSITIVO	
0904	POSITIVO	
0905	POSITIVO	

0906	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "verde privato" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0907	POSITIVO	
0908	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, ricadente in area a penalità APP, **non è ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Geologico prende atto dello stato di fatto (edificio già esistente), ma ricadendo l'area in parte a penalità media P3 per crolli rocciosi, rimanda per eventuali interventi sull'area a quanto indicato **all'art.16 delle N.d.A. da redigere in fase di progettazione.**	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0909	POSITIVO	
0910	POSITIVO	
0911	POSITIVO	
0912	POSITIVO	
0913	POSITIVO	
0914	POSITIVO	
0915	POSITIVO	
0916	POSITIVO	
0917	POSITIVO	
0918	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0919	POSITIVO	
0920	POSITIVO	
0921	POSITIVO	
0922	POSITIVO	
0923	POSITIVO	
0924	POSITIVO	
0925	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0926	POSITIVO	
0927	POSITIVO	
0928	POSITIVO	
0929	POSITIVO	
0930	POSITIVO	
0931	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, ricadente in area a penalità P3, **non è ammissibile** in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0932	Il Servizio Geologico rileva che la variante interessa un'area già residenziale (da "area di interesse storico" a "spazio privato tra gli edifici). Si rimanda, **in fase di eventuale progettazione,** il rispetto di quanto indicato all'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che parte della	Si prende atto della nota del servizio Geologico

	variante ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	
0933	POSITIVO	
0934	POSITIVO	
0935	POSITIVO	
0936	POSITIVO	
0937	POSITIVO	
0938	POSITIVO	
0939	POSITIVO	
0940	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0941	POSITIVO	Compatibili con ambiti fluviali – Art. 14 – Norme di Attuazione al PUP
0942	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0943	POSITIVO	
0944	POSITIVO	
0945	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0946	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "area di interesse storico" a "residenziale satura" è già edificata e ricade in penalità media P3 per crolli rocciosi. Si raccomanda, in caso di interventi sull'area, il rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
0947	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "zone a interesse storico" a "spazio privato da riqualificare" ricade in penalità media P3 da crolli rocciosi. Si rimanda al rispetto di quanto indicato nell'art.16 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e dei Bacini montani
0948	POSITIVO	
0949	POSITIVO	
0950	POSITIVO	
0951	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante ricade in penalità P4 e P3 per crolli rocciosi, pertanto, non ammissibile ai sensi degli articoli 15 e 16 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0952	POSITIVO. La variante è migliorativa ai fini della CSP e dell'esposizione al pericolo.	
0953	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, ricadente in area a penalità P3, non è ammissibile in quanto in contrasto con la normativa della CSP. Il parere potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani

0954	POSITIVO	
0955	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "viabilità ed infrastrutture" ad "agricola" ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi, pertanto **non ammissibile** ai sensi dell'art.15 delle N.d.A. della CSP. Questa penalità è essenzialmente dovuta alla presenza di affioramenti quali origine di possibili distacchi rocciosi. Inoltre, l'area corrisponde ad un dosso roccioso. Si suggerisce all'Amministrazione di assegnare all'area una destinazione più opportuna considerando quanto sopra ed in particolare la morfologia della stessa e la presenza di affioramenti rocciosi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0956	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi ed è limitrofa alla variante 955. La variante **non è pertanto ammissibile** ai sensi dell'art.15 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0957	POSITIVO	
0958	POSITIVO	
0959	POSITIVO	
0960	POSITIVO	
0961	Il Servizio Geologico evidenzia che l'area da "area di interesse storico" a "risanamento conservativo" ricade in penalità elevata P4 per crolli rocciosi. Pertanto, si rimanda a quanto indicato all'art.15 delle N.d.A. della CSP. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e ricade in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Geologico e dei Bacini montani
0962	POSITIVO	
0963	POSITIVO	
0964	Il Servizio Geologico rileva che la variante (da "verde e sport" ad "agricola"), ricadendo in area ad elevata penalità P4 per crolli rocciosi appare migliorativa ai fini CSP.	Variante migliorativa
0965	POSITIVO	
0966	POSITIVO	
0967	POSITIVO	
0968	POSITIVO	
0969	POSITIVO	
0970	Il Servizio Geologico rileva che la variante (da "verde e sport" ad "agricola"), ricadendo in area ad elevata penalità P4 per crolli rocciosi appare migliorativa ai fini CSP in relazione all'esposizione al pericolo.	Variante migliorativa
0971	POSITIVO	
0972	POSITIVO	
0973	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
0974	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP

0975	POSITIVO	
0976	POSITIVO	
0977	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP e in ambito fluviale di interesse idraulico (art.14).	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0978	POSITIVO	
0979	POSITIVO	
0980	POSITIVO	
0981	POSITIVO	
0982	POSITIVO	
0983	POSITIVO	
0984	Il Servizio Geologico propone lo **STRALCIO** del settore di variante a penalità media P3 per crolli rocciosi. Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0985	POSITIVO	
0986	POSITIVO	
0987	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P.18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0988	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante, ricadente in gran parte in area a penalità P3, è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto in fase di pianificazione ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione
0989	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante in corrispondenza dell'area a penalità APP è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione. Il Servizio Geologico segnala, fermo restante che si tratta di un riconoscimento dello stato di fatto, che l'area ricreativa a verde di protezione (parco giochi), è esposta secondo quanto indicato nella cartografia CSP ad una pericolosità da crolli rocciosi (penalità P3) e,	La destinazione urbanistica è stata modificata in Verde di protezione

	pertanto, ricorda che in queste aree gli interventi sono subordinati al rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP	
0990	POSITIVO	
0991	POSITIVO	
0992	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante in corrispondenza dell'area a penalità APP è ammissibile solo se la destinazione è 'verde di protezione'. Diversamente, se la destinazione è a 'verde attrezzato' la variante **non è ammissibile** in quanto in contrasto con le disposizioni della normativa della CSP. Il parere, in tal caso, potrà essere eventualmente rivisto sulla base di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.18 delle N.d.A. della CSP in fase di pianificazione. La nuova destinazione di variante (da "viabilità ed infrastruttura" a "verde attrezzato di protezione") risponde allo stato dei luoghi, ma ricadendo in penalità media P3, il Servizio Geologico, raccomanda il rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP, in fase di eventuale progettazione	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
0993	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e che ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
0994	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "interesse storico" a "residenziale satura" ricade in penalità media P3 per crolli rocciosi. L'area non risulta edificata (ortofoto 2020). Si rimanda, pertanto, **in fase di pianificazione al rispetto dell'art.16 c.4 delle N.d.A. della CSP.**	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS
0995	POSITIVO	
0996	POSITIVO	
0997	POSITIVO	
0998	POSITIVO	
0999	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P4, P3, APP normate dagli artt.15, 16 e 18 delle N.d.A. della CSP nonché in ambito fluviale di interesse idraulico (art.14). Evidenzia, inoltre, che una piccola parte della variante ricade in corrispondenza del demanio idrico provinciale.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
1000	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e che ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
1001	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area a penalità P3 disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP, nonché in ambito fluviale di interesse idraulico (art.14). Evidenzia, inoltre, che una parte della variante ricade in	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani

	corrispondenza del demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P.18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	
1002	POSITIVO	
1003	POSITIVO	
1004	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e che ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
1005	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante intercetta la rete idrografica e che ricade in parte in area a penalità APP disciplinata dall'art.18 delle N.d.A. della CSP.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
1006	Il Servizio Geologico prende atto che l'area agricola è un adeguamento al PTC. Tuttavia, segnala che ricade in area a penalità P3 e P4 per crolli rocciosi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
1007	Il Servizio Geologico prende atto che l'area agricola è un adeguamento al PTC. Tuttavia, segnala che ricade in area a penalità P3 e P4 per crolli rocciosi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
1008	POSITIVO	
1009	POSITIVO	
1010	POSITIVO	
1011	POSITIVO	
1012	POSITIVO	
1013	POSITIVO	
1014	POSITIVO	
1015	Il Servizio Foreste esprime parere PARZIALMENTE NEGATIVO, in quanto parte dell'area risulta boscata, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Chiede, quindi, di destinare tale area a bosco riportando lo stato dei luoghi.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
1016	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante in cui viene prevista un'area "a verde pubblico-parco pubblico" da "agricola, forestale, incolta", ricade in area a penalità P3 per crolli rocciosi, pertanto in relazione all'art.16 c.4 la variante non può essere ammessa. Il parere può essere rivisto alla luce dei risultati di uno studio di compatibilità redatto ai sensi dell'articolo in parola.	Si prende atto della nota del servizio Geologico
1017	Il Servizio Geologico rileva che l'area in variante in cui viene prevista un'area "a verde pubblico-parco pubblico" da "agricola, forestale, incolta", ricade in area a penalità P3 per crolli rocciosi, pertanto, in relazione all'art.16 c.4 la variante non può essere ammessa. Il parere può essere rivisto alla luce dei risultati di uno studio di compatibilità	Studio di compatibilità articolo 16 comma 4 delle NTA della CPS

	redatto ai sensi dell'articolo in parola.	
1018	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "completamento" a "satura" ricade in parte in penalità	Variante migliorativa
	media P3 per crolli rocciosi. L'area è già edificata e la variante appare quindi migliorativa ai fini della CSP. Pertanto, si rimanda in fase di progettazione il rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	
1019	Il Servizio Geologico rileva che la variante da "completamento" a "satura" ricade in parte in penalità media P3 per crolli rocciosi. L'area è già edificata e la variante appare quindi migliorativa ai fini della CSP. Pertanto, si rimanda in fase di progettazione il rispetto dell'art.16 delle N.d.A. della CSP.	Variante migliorativa Si prende atto della nota del servizio Geologico
1020	POSITIVO	
1021	POSITIVO	
1022	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
1023	POSITIVO	
1024	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP
1025	POSITIVO	
1026	POSITIVO	
1027	POSITIVO	
1028	POSITIVO	
1029	POSITIVO	
1030	Il Servizio Foreste esprime parere PARZIALMENTE NEGATIVO, in quanto alcune parti dell'area risultano boscate, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Inoltre, segnala che parte dell'area è classificata P4 per penalità da incendi boschivi. Chiede, pertanto, che le aree a bosco siano destinate come tali.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
1031	POSITIVO	
1032	POSITIVO	
1033	POSITIVO	
1034	POSITIVO	
1035	POSITIVO	
1036	POSITIVO	
1037	POSITIVO	
1038	POSITIVO	
1039	POSITIVO	
1040	POSITIVO	

1041	L'area in variante (da "agricola, forestale ed incolta" ad "agricola di pregio") si estende ampiamente su un versante in parte boscato, caratterizzato da pendenze rilevanti e affioramenti rocciosi. Il Servizio Geologico, viste le caratteristiche morfologiche del luogo, propone una destinazione più adeguata allo stato dei luoghi (ad esempio elevata naturalità, boscata….). Il Servizio Foreste esprime parere PARZIALMENTE NEGATIVO, in quanto alcune parti dell'area risultano boscate, pertanto, prima di poter effettuare la variante, è necessario ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della l.p.11/2007, come indicato in premessa. Inoltre, segnala che parte dell'area è classificata P4 per penalità da incendi boschivi. Chiede, pertanto, che le aree a bosco siano destinate come tali.	Cambio di destinazione urbanistica in area E106 area a Bosco
1042	POSITIVO	
1043	POSITIVO	
1044	POSITIVO	
1045	POSITIVO	
1046	POSITIVO	
1047	POSITIVO	
1048	POSITIVO	
1049	POSITIVO	
1050	POSITIVO	
1051	POSITIVO	
1052	POSITIVO	
1053	POSITIVO	
1054	POSITIVO	
1055	POSITIVO	
1056	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
	eventualmente concesso ai sensi della L.P.18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	
1057	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in parte sul demanio idrico provinciale in corrispondenza del quale va attribuita destinazione urbanistica compatibile e coerente con il significato di demanio idrico (corso d'acqua, elevata naturalità e/o similari). Il suo utilizzo può essere eventualmente concesso ai sensi della L.P.18/76 e s.m. se le condizioni idrauliche e patrimoniali lo consentono.	Si prende atto della nota del servizio Bacini montani
1058	POSITIVO	
1059	POSITIVO	
1060	POSITIVO	

1061	POSITIVO	
1062	POSITIVO	
1063	POSITIVO	
1064	POSITIVO	
1065	POSITIVO	
1066	POSITIVO	
1067	POSITIVO	
1068	POSITIVO	
1069	POSITIVO	
1070	POSITIVO	
1071	POSITIVO	
1072	POSITIVO	
1073	POSITIVO	
1074	POSITIVO	Compatibilità idraulica – Art. 14, comma 2, lettera d) – Norme di Attuazione al PUP

AREE PROTETTE

Nel territorio in esame sono presenti le seguenti aree protette:

- una Riserva Naturale Provinciale (Z316) "Lago d'Idro", istituita con deliberazione di giunta provinciale n. 280 dd. 18 gennaio 1994;
- due Zone Speciali di Conservazione (Z328) coincidenti con le omonime Zone di Protezione Speciale (Z313): ZSC-ZPS IT3120065 "Lago d'Idro", ZSC-ZPS IT3120094 "Alpe di Storo e Bondone".

Nella documentazione è necessario sostituire la dicitura "Sito di Importanza Comunitaria" e relativo acronimo "SIC", rispettivamente con "Zona Speciale di Conservazione" e "ZSC".
In fase di adozione definitiva del piano è stato sostituito la dicitura SIC Sito di Importanza Comunitaria con la dicitura aggiornata ZSC Zona Speciale di Conservazione.

Tematismi

Il Verbale evidenzia, nel comma relativo ai tematismi, alcune incongruenze, mancanze ed imprecisioni relative alle zone Z102, Z304, Z308, Z309, Z328.
In fase di adozione definitiva sono state apportate le modifiche richieste dal servizio con i relativi codici corretti.

Norme tecniche di attuazione

Nel verbale sono riportate le richieste di riformulazione con note esplicative delle norme tecniche di attuazione.
Il parere sulla adozione preliminare del Piano regolatore generale del Comune di Bondone è positivo, ma condizionato all'inserimento di quanto sopra richiesto in modo da risultare coerente con le norme vigenti e con le indicazioni fornite dal servizio.
Il piano in adozione definitiva ha aggiornato le norme tecniche secondo le puntuali indicazioni fornite dal servizio.

AREE AGRICOLE E AREE AGRICOLE DI PREGIO

Rispetto alla disciplina relativa al sistema delle aree agricole, si prende atto che con la variante in esame sono state verificate e aggiornate in via generale le norme presenti nei PRG vigente, procedendo contestualmente alla riorganizzazione della zonizzazione del sistema delle aree agricole presenti sul territorio comunale.
Il servizio propone la modifica dell'articolo 58 e 62 delle norme tecniche di attuazione allegate al piano che vengono integralmente recepite in fase di adozione definitiva.

CONSIDERAZIONI URBANISTICHE

Relativamente ai contenuti della variante al PRG in esame, si evidenzia che non vengono introdotte nuove previsioni di particolare rilevanza sotto il profilo insediativo e urbanistico. La rappresentazione su base cartografica catastale aggiornata all'anno 2018 ha tuttavia comportato la precisazione dei perimetri dei tematismi vigenti e la definizione degli stessi in coerenza con la legenda standard provinciale di cui alla deliberazione della Giunta n. 1227 del 22 luglio 2016.

Pianificazione del territorio urbanizzato aperto

Per quanto riguarda le nuove previsioni urbanistiche, sono state accolte alcune istanze pervenute da privati, in via generale finalizzate ad aggiornare la destinazione di alcune aree sia individuando nuove aree residenziali di completamento, sia stralciando destinazioni insediative a favore di aree agricole o di aree a verde privato. Rispetto a tali nuove previsioni, si evidenzia quanto segue.
Ai sensi dell'articolo 18 della l.p. n. 15/2015 relativo alla limitazione al consumo di suolo, le nuove previsioni insediative devono essere contestualizzate e motivate in maniera puntuale nell'ambito dell'autovalutazione del piano. Nuove aree a destinazione residenziale, in particolare, devono essere ricondotte, in assenza di alternative localizzative, ai requisiti relativi alla prima abitazione come definiti dall'articolo 87, comma 4, lett. a) della l.p. n. 15/2015.
In fase di adozione definitiva si è provveduto ad integrare la rendicontazione urbanistica nel capitolo "Verifica rispetto alla necessità di contenimento del consumo di suolo" introducendo il nuovo paragrafo "Osservazioni pervenute a seguito dell'adozione preliminare".
Di seguito si riporta l'elenco delle osservazioni pervenute entro i termini da parte dei privati che hanno comportato il cambio di destinazione urbanistica a favore o a stralcio di nuove previsioni insediative (B101 residenziale esistente satura e B103 residenziale di completamento):

Data e protocollo	Richiesta	PRG adozione preliminare	PRG adozione definitiva	Note	Motivazione
25/10/2021 n.3154	Applicazione lp.15/2015 art.45	B103 residenziale di completamento	E104 Area agricola di pregio	ACCOLTA	La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo. Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.
25/10/2021 n. 3155	Applicazione lp.15/2015 art.45	B103 residenziale di completamento	E104 Area agricola di pregio	ACCOLTA	La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo. Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con

					l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.
25/10/2021 n. 3156	Applicazione lp.15/2015 art.45	B103 residenziale di completamento	E104 Area agricola di pregio	ACCOLTA	La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo. Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.

Data e protocollo	Richiesta	PRG adozione preliminare	PRG adozione definitiva	Note	Motivazione
06/12/2021 n.3605	Cambio di destinazione da E106 a bosco a B103 area residenziale di completamento	E106 Bosco	E106 Bosco	NON ACCOLTA	La nuova previsione NON è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo. Inoltre si evidenzia che NON sono ammesse varianti urbanistiche che, ai fini CSP, propongono una destinazione che preveda un aumento del carico antropico e della vulnerabilità, in area a penalità elevata P4 e media P3 come da Delibera della Giunta Provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020.
06/12/2021 n. 3613	Sopraelevazione ai sensi dell'art. 105 comma 1 della L.P. n. 15/2015	Scheda n. 63 – 65 sopraelevazione NON consentita	Scheda n. 63 – 65 sopraelevazione consentita ai sensi dell'art. 105 della L.P. n. 15/2015	ACCOLTA	La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 lettera a) della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo. Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica della ristrutturazione.
10/12/2021 n. 3658	Applicazione lp.15/2015 art.45	B101 area residenziale esistente satura	H101 verde privato	ACCOLTA	Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.

Data e protocollo	Richiesta	PRG adozione preliminare	PRG adozione definitiva	Note	Motivazione
13/12/2021 n. 3670	Cambio di destinazione da B101 area residenziale esistente satura a B103 area residenziale di completamento	B101 area residenziale esistente satura	B103 area residenziale di completamento	ACCOLTA	Trattasi di errore materiale in fase di redazione del piano in adozione preliminare. Il lotto individuato dalla p.fond 1985/3 e identificato dalla V100 n. 149 aveva destinazione zona B residenziali di completamento ed è stato erroneamente perimetrato in zona B101 anziché in zona B103. Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.
13/12/2021 n. 3672	Cambio di destinazione da E103 area agricola a B103 area residenziale di completamento	E103 area agricola	B103 area residenziale di completamento E103 area agricola	ACCOLTA PARZIALMENTE	Si accoglie il cambio di destinazione della p.fond. 1974/4 da area E103 area agricola a B103 area residenziale di completamento al fine di consentire un'adeguata potenzialità edificatoria della p.fond 1980/1. le pp.ff. 1974/3, 1974/2, 1974/1 presentano una superficie utilizzabile molto limitata considerando la fascia di rispetto stradale e la distanza dai confini che non consentirebber

					o l'insediamento. La p.fond 1979 ricade in area P3 della CSP e non consente il cambio di destinazione.

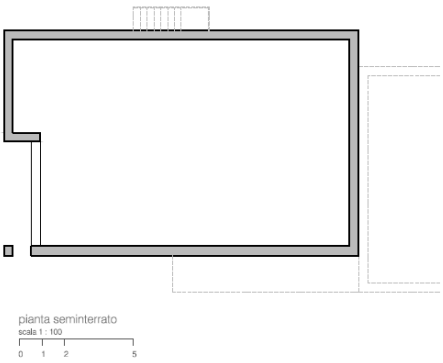
Adeguamento ai nuovi parametri edificatori provinciali

Con la variante in esame l'Amministrazione comunale provvede all'adeguamento degli indici urbanistici del proprio PRG rispetto alle disposizioni del regolamento urbanistico-edilizio della l.p. n. 15/2015.
Si osserva sotto il profilo urbanistico che i ragionamenti sottesi all'adeguamento degli indici edificatori sul territorio comunale devono necessariamente essere implementati, facendo riferimento a tipologie edilizie ricorrenti, e integrando la definizione dell'altezza degli edifici con il calcolo del numero di piani corrispondente, quantomeno limitatamente ai nuclei di insediamento consolidato. Per specifici ambiti del territorio comunale, il ragionamento deve essere implementato anche con l'ausilio di schemi grafici.
Al fine di perseguire maggior chiarezza normativa, si ritiene ridondante riportare in relazione la definizione delle grandezze utili al calcolo dei parametri edificatori. A tal fine è necessario fare mero rinvio all'articolo 3 del regolamento edilizio urbanistico provinciale.
La relazione è stata modificata secondo le osservazioni riportate nel verbale di conferenza di pianificazione.

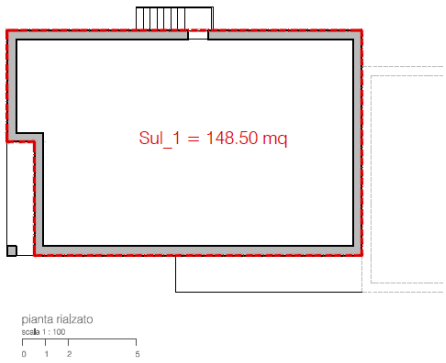
Verifica degli indici di piano e schemi esplicativi

A seguito delle note presenti nel verbale di conferenza di pianificazione si è provveduto all'integrazione della relazione illustrativa al capitolo "Indici edificatori".
Nel territorio comunale le tipologie edilizie più ricorrenti sono rappresentate sostanzialmente dai seguenti casi:
Edifici unifamiliari in linea o isolati su tre piani
(piano terra seminterrato – piano primo abitazione – sottotetto rilevante per il calcolo della Sun)

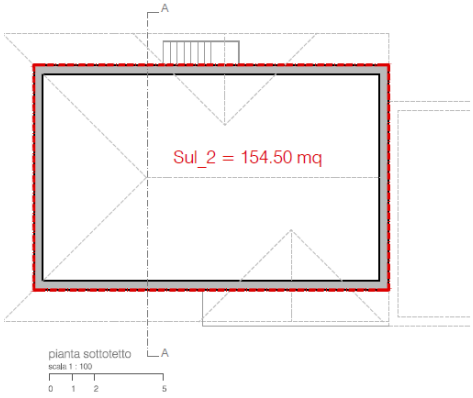
Calcolo degli indici e determinazione del rapporto di conversione



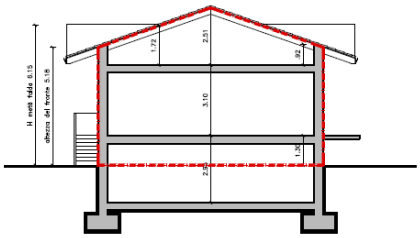
pianta seminterrato



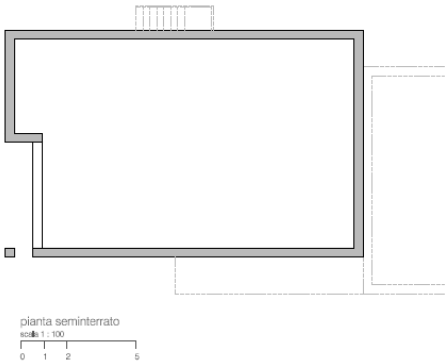
pianta rialzato



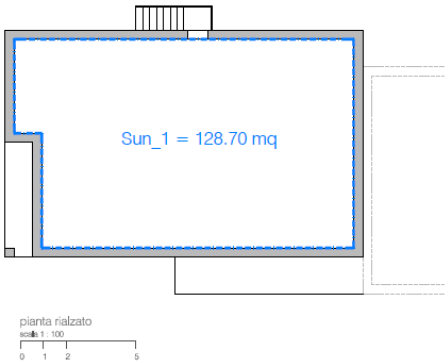
pianta sottotetto



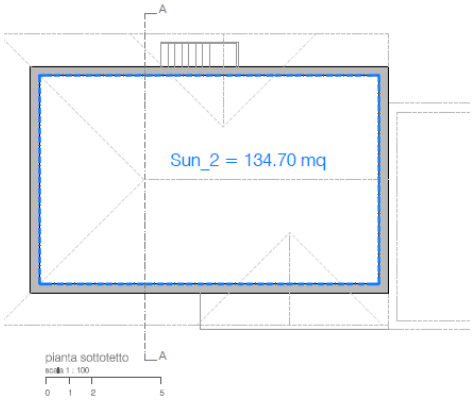
sezione trasversale



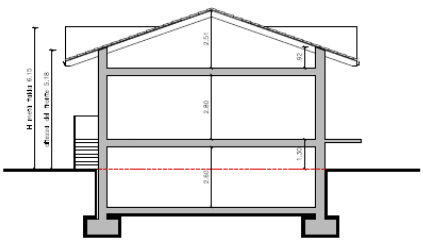
pianta seminterrato



pianta rialzato



pianta sottotetto



sezione trasversale

Indice previsto dal PdF	valore
Densità edilizia	1.5 mc/mq
H max	9.00 m
Indice massimo di copertura	50%

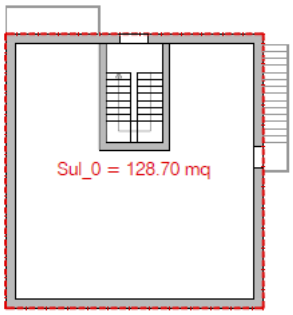
Indice realizzato	valore
Volume fuori terra realizzato	920 mc
Volume totale (con interrato)	1.165 mc
SUL realizzata	303 mq
SUN realizzata	263.40 mq
Superficie coperta	154.50 mq
Rapporto Sun/Sul	0.869
Rapporto Sun/Volume fuori terra	0.286
Superficie del lotto	925 mq
Superficie del lotto saturato	614 mq
Utilizzazione fondiaria	0.284

Rapporto di conversione: 0.286

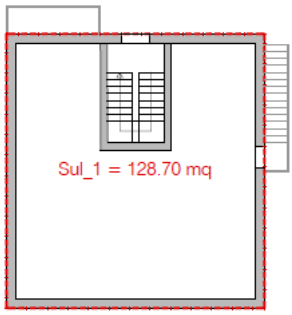
Considerando che il piano sottotetto risulta già contabilizzato nel calcolo della Sun in quanto rilevante (altezza all'imposta maggiore di 50 cm e altezza al colmo maggiore di 2.40) per renderlo abitabile è sufficiente sopraelevare l'edificio fino a raggiungere l'altezza massima dei fronti prevista dalle norme tecniche di attuazione allegate al piano.
Nel caso invece si decidesse di ampliare l'edificio per aggiunta laterale si procederà al calcolo della Sun per scaglioni cumulabili come previsto dall'articolo 47 delle norme tecniche. Per lo sviluppo del calcolo dell'ampliamento è possibile fare riferimento al caso successivo.

Edifici plurifamiliari su quattro livelli

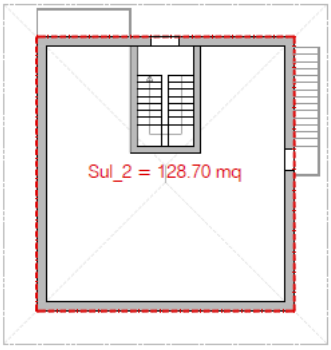
(seminterrato – rialzato – primo – sottotetto non rilevante per il calcolo della Sun)



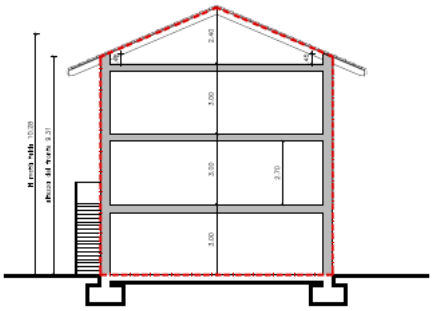
pianta piano terra



pianta piano primo



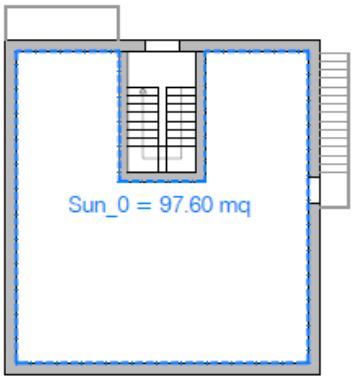
pianta piano secondo e sottotetto



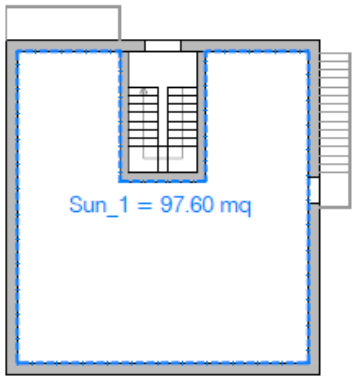
sezione trasversale

Indice previsto dal PdF	valore
Densità edilizia	1.5 mc/mq
H max	9.00 m
Indice massimo di copertura	50%

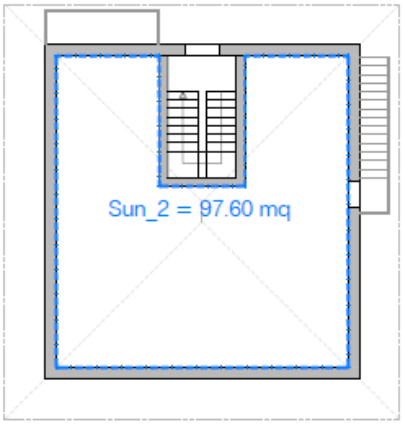
Indice realizzato	valore
Volume fuori terra realizzato	1.332 mc
SUL realizzata	514.80 mq
Superficie coperta	128.70 mq
Superficie del lotto saturato	888 mq
Utilizzazione fondiaria	0.580



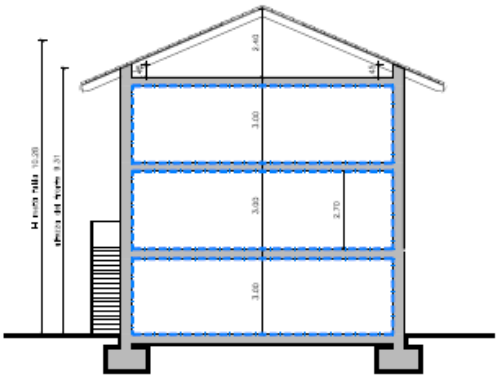
pianta terra



pianta primo



pianta piano secondo e sottotetto



sezione trasversale

Indice realizzato	valore
SUN realizzata	292.80 mq
Superficie coperta	128.70 mq
Rapporto Sun/Sul	0.758
Rapporto Sun/Volume fuori terra	0.220
Superficie del lotto saturato	888 mq
Utilizzazione fondiaria	0.330

Rapporto di conversione: 0.220

Verifica dell'indice di ampliamento concesso dal piano

L'articolo 47 delle norme tecniche di attuazione – area residenziale esistente satura B101 al comma secondo prevede:
All'interno delle aree residenziali esistente sature sono consentiti per una sola

volta dall'entrata in vigore del presente Prg ampliamenti di SUN secondo le presenti prescrizioni cumulabili per scaglione:

- fino a 120 mq di SUN esistente: ampliamento del 30% della SUN;
- da 121 mq a 250 mq di SUN esistente: ampliamento del 15% della SUN;
- da 251 mq a 450 mq di SUN: ampliamento del 10% della SUN;
- oltre i 451 mq di SUN esistente: ampliamento del 5% della SUN.

In alternativa all'aumento della Sun è ammessa la sopraelevazione per un massimo di 1.00 m anche per gli edifici che superano l'altezza massima.

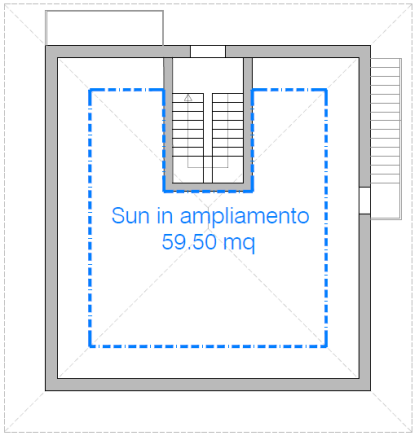
Dai calcoli precedentemente riportati risulta che nell'edificio preso in considerazione il totale della SUN è pari a 292.80 mq.

Applicando le percentuali di ampliamento cumulabili per scaglione previste dall'articolo 47 comma 2 si ottengono i seguenti valori:

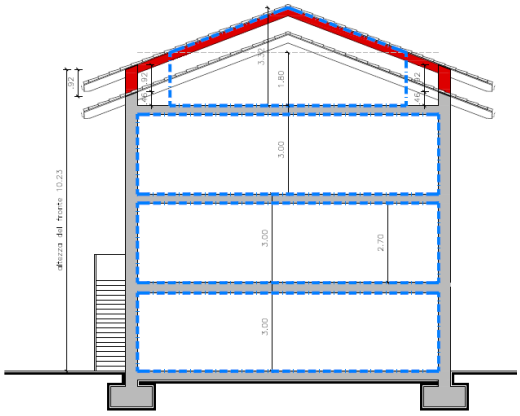
- i primi 120 mq di Sun realizzano 36 mq di ampliamento;
- dai 121 a 250 mq di Sun realizzano 19.35 mq;
- da 251 mq a 292.80 mq realizzano 4.18 mq.

Totale Sun in ampliamento: 36 mq + 19.35 mq + 4.18 mq = 59.53 mq

L'ampliamento di Sun può essere realizzato o per aggiunta laterale o in sopraelevazione.



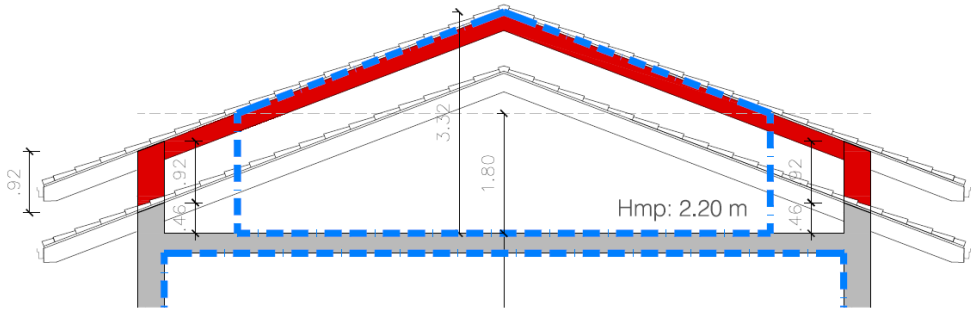
pianta piano sottotetto
scala 1 : 100
0 1 2 5



sezione trasversale
scala 1 : 100
0 1 2 5

Nel caso di sopraelevazione per poter fruttare appieno l'incremento di Sun devo sopraelevare l'edificio di 0.93 m per rendere agibili i locali. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando l'altezza media ponderale dei locali in ampliamento pari a 2.20 m e altezza sotto il tavolato di 1.80 all'imposta.

La soprelevazione di 93 cm è in linea con quanto previsto dall'ultimo capoverso dell'articolo 47 comma 2 che consente la sopraelevazione di 1.00 m.



Definizione dell'altezza degli edifici

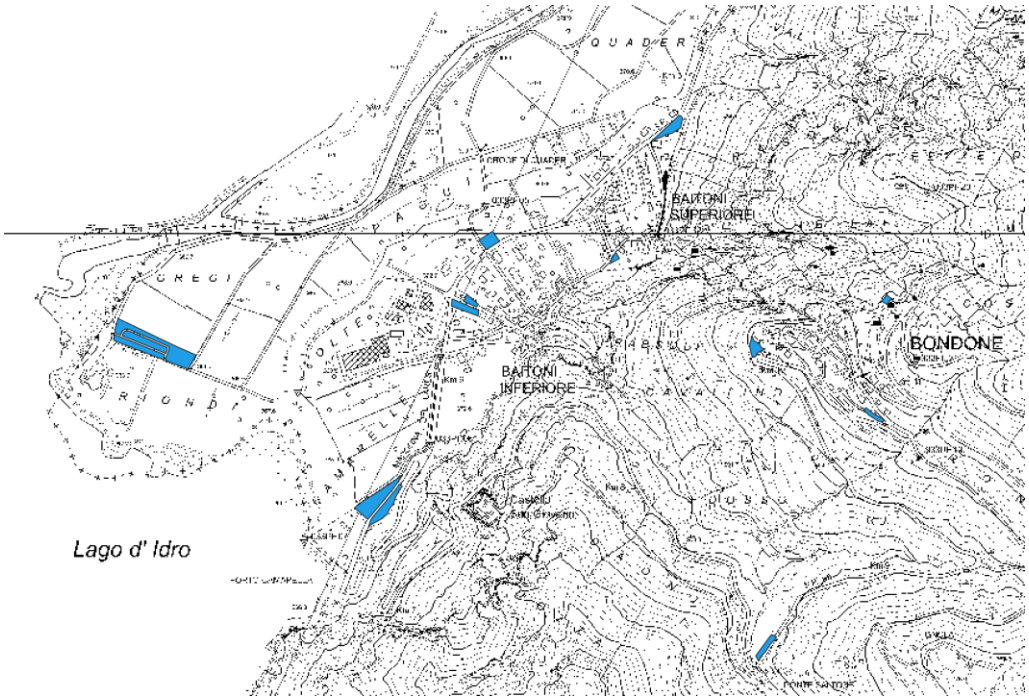
In adeguamento al regolamento urbanistico – edilizio della l.p. n. 15/2015 l'altezza dell'edificio non viene più parametrata in metri ma in numero di piani massimo, tenendo come piano rilevante al fine di questo computo, il piano come definito dall'art. 3 comma 6 lettera c) del regolamento della legge.
Oltre al numero dei piani è stato necessario aggiungere un'altezza massima del fronte di riferimento al fine di evitare che l'altezza di interpiano potesse essere strumentalmente incrementata senza limiti.
Per questo motivo il regolamento urbanistico-edilizio ha introdotto, a fianco del numero dei piani, l'altezza massima della facciata o del fronte (articolo 3 comma 3 lettera h)), che deve essere misurata su ogni singolo prospetto partendo dal punto più basso del piano di spiccato fino all'imposta del tetto.
Con riferimento alla vigente disciplina delle distanze tra le costruzioni e dai confini, ora disposta dall'Allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2023 del 2010 e s.m., va tenuto presente quanto stabilito dall'articolo 5 in relazione alle "aree diverse" dalle zone A, B, F e zone produttive e tal fine per limitare i valori relativi alle diverse definizioni di altezza, di far coincidere, il parametro fissato per l'altezza del fronte con quello relativo all'altezza dell'edificio, intesa come altezza massima di zona, necessaria per il rispetto della disciplina in materia di distanze.
L'altezza massima in numero di piani viene calcolata sulla base dell'altezza media di interpiano come definita dal regolamento urbanistico - edilizio che può variare notevolmente essendo infatti ampia la gamma di destinazioni d'uso ammesse nelle zone residenziali ed in particolare al piano terra. E' possibile infatti che al loro interno vengano realizzate attività commerciali, artigianali o di servizio, per le quali sono necessarie altezze nette interne di 3.00 m o superiori.
Considerando inoltre che non è considerato "piano" il seminterrato se sporgente dal piano di spiccato fino a 1,50 m e del sottotetto con altezza interna inferiore a 0,50 m, è necessario che l'altezza del fronte sia opportunamente valutata.
Analizzando la tipologia degli edifici realizzati sul territorio comunale si è ritenuto di trasformare le altezze massime di zona vigenti nei seguenti modi:

- le altezze (Hmax o del fronte) fino al m. 7,50 sono convertite in n. 2 piani fuori terra (Hp);
- le altezze oltre i m. 7,50 (e fino a m. 9,50) sono convertite in n. 3 piani fuori terra (Hp).

Verifica degli standard urbanistici

La relazione illustrativa “TA” del piano riporta una puntuale analisi condotta sulle tematiche ritenute significative al fine delle scelte urbanistiche compiute dall’amministrazione comunale. Nei paragrafi conclusivi del documento è evidenziata una sintesi di tale indagine demografica-sociologica, contestualizzata nella verifica degli standard urbanistici di cui al DM 1444/1968 relativi alle dotazioni di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico presenti sul territorio comunale o previste dal PRG, che risultano soddisfatti.
Con l’adozione definitiva sono state modificate le aree a parcheggio in accoglimento di alcune osservazioni fatte dall’amministrazione comunale e lo stralcio di alcune aree ricadenti in area con penalità alta P4 e media P3. La variante non ha modificato invece gli altri standard urbanistici di cui al DM 1444/1968.
Di seguito si riporta la nuova tabella con il calcolo aggiornato dello standard a parcheggio previsto in adozione definitiva.
Lo standard minimo previsto dalla norma è pari a 2,5 mq / abitante.

AREE PER PARCHEGGI	Standard da soddisfare mq	Standard Prg adozione definitiva mq
Totale	1.775	19.844
Verifica dotazione minima	27,94 mq/abitante > 2,5 mq/abitante	

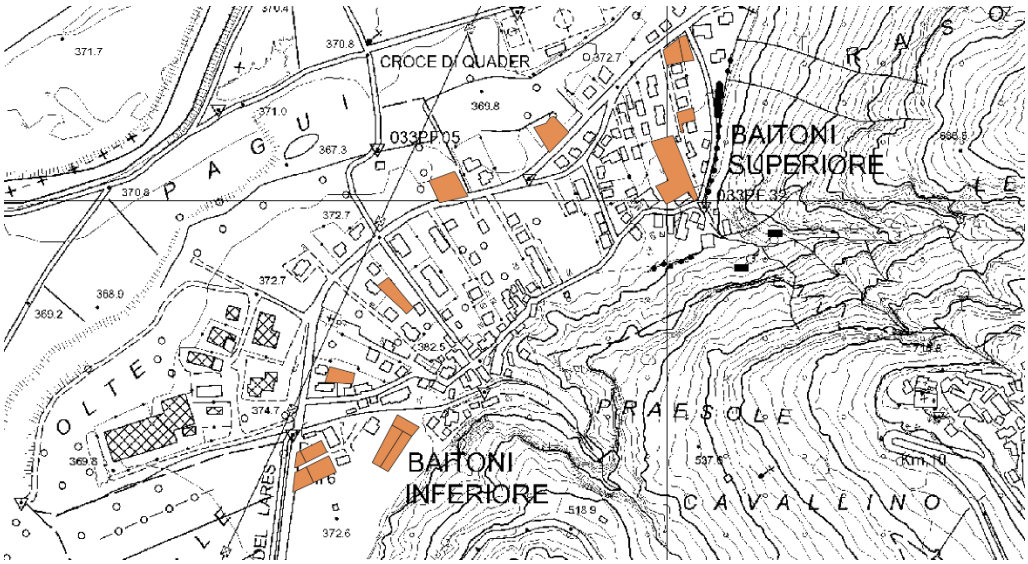


Dimensionamento residenziale

In sintesi, la relazione illustrativa del piano in esame conclude evidenziando la disponibilità residua complessiva di 2.308 mq di superficie utile netta disponibile a fini residenziali, che deriva dalle previsioni urbanistiche del PRG vigente, dalle

quali è stata peraltro stralciata un'area edificabile significativa nell'abitato di Bondone.
In fase di adozione definitiva sono state accolte alcune osservazioni dei privati che hanno comportato lo stralcio e l'aggiunta di aree residenziali di completamento B103 che non hanno comunque snaturato la filosofia del piano in merito al contenimento dell'uso del suolo.
Di seguito viene riportata la nuova tabella della potenzialità edificatoria delle aree di completamento residenziale a seguito dell'adozione definitiva.

Potenzialità edificatoria delle aree di completamento residenziale				
Abitato	Analisi quantitativa teorica		Analisi quantitativa reale	
	Superficie aree B103	Sun insediabile	Superficie aree B103	Sun insediabile
Bondone	0	0	0	0
Baitoni superiore	4.978	1.586	3.436	1.031
Baitoni inferiore	6.290	1.964	4.256	1.277
Totale	11.268	3.550	**7.324**	**2.197**



Pianificazione dei centri storici – CS

Il verbale di conferenza di pianificazione sottolinea che rispetto ai contenuti della relazione illustrativa, la dicitura "manufatti accessori" deve essere sostituita con "costruzioni accessorie", la cui definizione è data dall'art. 3, comma 4, del regolamento urbanistico edilizio provinciale (a cui è necessario fare mero rinvio). A tal proposito, deve essere verificata la specifica disciplina, in termini di superficie del manufatto, che deve essere al massimo pari a 15 mq.
In fase di adozione definitiva è stata modificata la relazione illustrativa relativa alla pianificazione dei centri storici sostituendo la dicitura manufatti accessori con la dicitura costruzioni accessorie con richiamo all'articolo 3 comma 4 lettera b) del regolamento urbanistico edilizio.

Per la stessa ragione è stato modificato l'articolo 6 – Costruzioni accessorie fuori terra nelle aree di antico insediamento richiamando la definizione all'articolo 3 comma 4 lettera b) del regolamento urbanistico edilizio.
Anche il manuale tipologico che conteneva le tipologie delle costruzioni accessorie è stato adeguato alla nuova definizione sia nella parte descrittiva che delle tipologie.

Adeguamento all'articolo 105 della l.p. n. 15/2015

Con il piano in esame l'amministrazione comunale provvede ad adeguare le previsioni del piano dei centri storici ai contenuti dell'articolo 105 della l.p. n. 15/2015, finalizzato al recupero dei sottotetti ai fini abitativi. I criteri posti alla base delle scelte di piano sotto questo profilo sono riassunti in una specifica tabella riportata nella relazione illustrativa del piano per i centri storici. Le possibilità di sopraelevazione di cui all'articolo 105 della l.p. n. 15/2015 vengono ammesse pertanto per un numero limitato di edifici, e riportate nelle specifiche schede di catalogazione. Si condividono sotto il profilo urbanistico i ragionamenti condotti in tal senso dall'amministrazione comunale.

Pianificazione del patrimonio edilizio montano – PEM

La variante al PRG in esame comprende il piano per il patrimonio edilizio montano del Comune di Bondone, comprensivo di relazione illustrativa, norme di attuazione specifiche, e del "Manuale tipologico e criteri di tutela". La relazione illustrativa evidenzia gli obiettivi sottesi a tale strumento urbanistico, che risultano coerenti con quanto disposto dall'articolo 104 della l.p. n. 15/2015, e compie un'accurata analisi delle caratteristiche degli edifici tradizionali montani, delle dinamiche insediative, contestualizzando il ragionamento in relazione alle caratteristiche paesaggistiche del territorio comunale.

SISTEMA DELLA VIABILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE

Nel verbale della conferenza di pianificazione il Servizio Gestione strade e il Servizio Opere stradali esprimono, per quanto di competenza, parere favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
1) In merito alle varianti 896 e 897 (viabilità locale in potenziamento), considerato che la stessa si innesta direttamente sulla S.P. 69, si raccomanda di svilupparne la progettazione, con particolare riferimento all'innesto sulla viabilità Provinciale, di concerto con il competente Servizio Gestione Strade.
2) Si suggerisce di valutare l'inserimento nella cartografia di piano del tracciato dell'opera S771 "Realizzazione collegamento Trentino-Valvestino", anche se la stessa non è, attualmente, riportata nel P.U.P.
In fase di adozione definitiva è stato inserito il tematismo richiesto: Realizzazione collegamento Trentino-Valvestino con apposito shape file F411 – strade di terza categoria di progetto.
3) Dovrà altresì essere evidenziato graficamente negli elaborati di piano, per lo meno lungo le sedi viarie di competenza provinciale, l'ingombro determinato dalle relative fasce di rispetto, determinate ai sensi delle sopraccitate delibere. Dette fasce devono essere riportate in maniera continua e con il corretto rapporto scalare anche all'interno dei centri abitati.
La cartografia del piano in adozione definitiva è stata aggiornata evidenziando graficamente le fasce di rispetto stradale lungo le sedi viarie di competenza provinciale.
4) Per le aree di futura utilizzazione, con destinazione: - a prevalente funzione residenziale, - per attrezzatura servizi civili e amministrativi, - parcheggio, adiacenti le SS.PP ma confinanti anche con la viabilità comunale, gli accessi andranno previsti esclusivamente attraverso la viabilità comunale.
La prescrizione è stata inserita nelle norme tecniche di attuazione all'articolo 73 comma 10.
5) L'eventuale impianto di alberi, siepi vive o piantagioni lateralmente alle strade deve in ogni caso rispettare le disposizioni stabilite dal Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 - articoli 16, 17, 18, 19, 29, 31) per le fasce di rispetto stradale entro e fuori dai centri abitati, come meglio precisate nel relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 16.12.1992 n. 495 - articolo 26).
La prescrizione è stata inserita nelle norme tecniche di attuazione all'articolo 78 comma 7.

Beni architettonici

Nelle norme di attuazione del PRG, laddove viene citata la Soprintendenza, si prega controllarne il nome, in quanto a decorrere dal 1 giugno 2014 la denominazione dell'ente preposto alla tutela è "Soprintendenza per i beni culturali", che ha in sé l'Ufficio beni architettonici, l'Ufficio per i beni storico-artistici e l'Ufficio beni archeologici.
In fase di adozione definitiva le norme di attuazione sono state adeguate alla dicitura Soprintendenza per i beni culturali.
Nelle norme tecniche di attuazione riferite al territorio aperto, all'art. 34 – Vincolo diretto manufatti e siti di rilevanza culturale_ Z301: Beni architettonici e artistici rappresentativi, il comma 5. "Gli altri manufatti storici non vincolati direttamente o indirettamente, che presentano elementi di valore storico artistico o che abbiano più di 70 (settanta) anni quando di proprietà pubblica o di enti e società con caratteristiche di pubblica utilità (...)" è stato modificato con "Gli altri manufatti storici non vincolati direttamente o indirettamente, che presentano elementi di valore storico artistico e che abbiano più di 70 (settanta) anni quando di proprietà pubblica o di enti e società con caratteristiche di pubblica utilità (...)" ai sensi dell'art. 12 commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 42/2004.
La "Tipologia 8" del "Manuale tipologico e criteri di tutela" del PEM riguarda elementi che rientrano nell'art. 11 o 12 del D.Lgs. 42/2004 in quanto elementi di ornamento di edifici, capitelli, fontane etc. sorte su particelle di proprietà privata o su proprietà pubblica (o ad essa parificata). Sarebbe bene che nel testo del manuale riferito a questa tipologia ci fosse un richiamo o al decreto di tutela o agli articoli delle norme di attuazione del PRG che li regolamentano: questo per essere consapevoli del fatto che anche tali manufatti risultano tutelati dal Codice dei beni culturali, che ne regola le modalità d'intervento.
In fase di adozione definitiva il manuale tipologico è stato integrato alla tipologia 8 con il seguente richiamo: "A questa tipologia appartengono elementi che rientrano negli articoli 11 o 12 del D.Lgs 42/2004 in quanto elementi di ornamento di edifici, capitelli, fontane ecc sorte su particelle di proprietà privata o su proprietà pubblica (o ad essa parificata).
Questi manufatti risultano tutelati dal Codice dei beni culturali che ne regola le modalità di intervento. Si rinvia al CAPO IX – Invarianti delle norme tecniche di attuazione del territorio aperto."
In cartografia vi sono alcuni errori od omissioni nell'individuazione dei beni vincolati dal D.Lgs. 42/2004: il vincolo sulla chiesa della Madonna del Rosario è segnato in maniera errata, in quanto con Determinazione n. 197 dd. 14 marzo 2013 esso è stato apposto sulla p.ed. 297 C.C. Bondone, limitatamente al solo sedime della chiesa; manca l'individuazione del vincolo indiretto sulla p.f. 2585/2 C.C. Bondone relativo al Castello di San Giovanni; manca l'individuazione dell'edicola "al Pua" Madonna del Caravaggio, insistente sulla p.f. 3662 C.C. Bondone, dichiarata di interesse con determinazione del Dirigente n. 342 dd. 25 maggio 2012. Tale capitello è oggetto della scheda n. 149 dell'abitato di Bondone, ma dalla scheda non risulta vincolato.
In sede di adozione definitiva sono apportante le modifiche cartografiche segnalate e l'integrazione della scheda n. 149 con l'indicazione del vincolo.
Nelle schede di rilevazione del centro storico viene segnalata la presenza di affreschi sull'immobile oggetto di schedatura con la dicitura "Affresco schedato

nell'Elenco Beni Architettonici, ma non vincolato"; anche se non sono esplicitamente vincolati, si ricorda che gli affreschi sono tutelati dall'art. 11 del D.Lgs. 42/2004 e come tali non possono essere demoliti o rovinati, ma su essi si devono e si possono operare solo interventi di restauro. E' bene che il richiamo all'art. 11 del Codice venga esplicitamente ripreso
Sono state modificate le schede con la seguente nota: Gli affreschi sono tutelati dall'art. 11 del D.Lgs n. 42/2004 e come tali non possono essere demoliti o rovinati, ma su di essi si devono e si possono operare solo interventi di restauro.
Di seguito si riportano le schede modificate:

Abitato	Schede
Bondone	14 – 23 – 25 – 30 – 66 – 69 – 74 – 79 – 88 -89 – 114 – 116 – 117 – 124 – 134 – 135
Baitoni Superiore	5 – 11 – 12 – 14 – 30
Baitoni Inferiore	2 – 23 – 33 - 39

Le schede n. 93 e n. 94 dell'abitato di Bondone sono relative ad una fontana in granito che insiste sulla sede stradale. Essendo di proprietà pubblica con più di settanta anni, va sottoposta a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e fino a quel momento sarà considerata vincolata a tutti gli effetti. Potrebbe essere utile il riferimento all'art. 19 Manufatti di interesse storico delle norme di attuazione del centro storico.
Le due schede sono state integrate con le indicazioni sopra riportate.
La scheda n. 44 Baitoni Inferiore relativa alla p.ed. 315 riporta un vincolo diretto sull'intera particella; in realtà risulta vincolata la parte della p.ed. 315 che corrisponde a parte della retrostante chiesa della Madonna del Rosario, individuata pertanto dalla p.ed. 297 C.C. Bondone limitatamente al sedime, da parte della p.ed. 315 e da parte della p.ed. 383 C.C. Bondone.
In fase di adozione definitiva è stata modificata la cartografia e integrata la scheda n. 44 come da indicazioni sopra riportate.

Beni archeologici

Mancano nel piano regolatore i riferimenti alla tutela dei beni archeologici (Z303). Nel comune di Bondone sussistono al momento due aree a tutela archeologica 02. Si richiede dunque l'aggiornamento del piano regolatore sia con gli shapefiles in cartografia sia per quanto riguarda le norme di attuazione.
In fase di adozione definitiva si è provveduto ad inserire nella cartografia di piano le aree di tutela archeologica fornite dall'ufficio beni archeologici e ad integrare le norme tecniche di attuazione delle territorio aperto con i seguenti articoli:
Art. 34 bis - Aree a tutela archeologica
1. Sono aree interessate da ritrovamenti o indizi archeologici che ne motivano una particolare tutela. La classificazione e le perimetrazioni sulle tavole grafiche seguono le indicazioni della Soprintendenza per i beni culturali, Ufficio beni archeologici della P.A.T. (di seguito SBC-UBA), che potrà eseguire attività di sopralluogo, vigilanza ed ispezione e segnalare eventuali modifiche/integrazioni sui perimetri o sulla classe di tutela (01, 02) secondo le caratteristiche descritte negli articoli seguenti.

Art. 34 tris - Aree di proprietà pubblica
Su tutto il territorio comunale, per quanto riguarda le aree di proprietà pubblica destinate alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico (es. bonifiche, reti tecnologiche, impianti di irrigazione etc.), ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico, si applicano le disposizioni previste dall'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016 (verifica preventiva dell'interesse archeologico) come recepito dal comma 3 bis dell'art. 14 della LP 26/1993 e ss.mm.

Art. 34 quater - Aree a tutela 01
Le aree a tutela 01 sono vincolate a precise norme conservative e individuate con perimetro e sigla sulla cartografia di piano. Per la precisa perimetrazione fanno fede le annotazioni iscritte nel Libro fondiario e lo specifico provvedimento di dichiarazione di interesse ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004). In queste aree qualsiasi intervento di modifica è soggetto ad autorizzazione da parte della SBC-UBA. In esse opera la disciplina stabilita per ciascuna zona dalle presenti norme. Previa autorizzazione della SBC-UBA sono consentite le opere necessarie per l'eventuale valorizzazione e fruizione dei reperti archeologici e per consentirne il pubblico utilizzo.

Art. 34 quinquies - Aree a tutela 02
Le aree a tutela 02 sono individuate con apposito perimetro e apposita sigla sulla cartografia di piano. Sono siti contestualizzati archeologicamente ancora attivi, non sottoposti a rigide limitazioni d'uso. In esse opera la disciplina stabilita per ciascuna zona dalle presenti norme. Gli interventi antropici di trasformazione si attueranno sotto il controllo diretto della SBC-UBA. Pertanto in tali aree ogni attività di trasformazione urbanistica ed edilizia che comporti scavi meccanici, movimenti terra, modifiche agrarie, oggetto di titolo abilitativo edilizio compresa l'attività edilizia libera, deve essere preventivamente segnalata dai proprietari dell'immobile o del terreno, o aventi titolo, alla SBC-UBA. Copia della ricevuta, contenente gli estremi dell'avvenuto deposito, deve essere prodotta al comune contestualmente alla comunicazione, alla presentazione o alla richiesta del titolo edilizio.
Successivamente, al fine di poter programmare gli interventi, la SBC-UBA dovrà essere avvisata con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio dei lavori che si intendono eseguire. L'area indagata potrà, ai sensi delle normative vigenti, essere totalmente indagata o sottoposta a vincolo secondo le disposizioni di cui all'art. 13 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Art. 34 sexies - Scoperte fortuite
Nel caso di scoperte fortuite di cose immobili o mobili indicate nell'articolo 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004) si applica quanto disposto dall'art. 90 del medesimo Codice.

SISTEMA DELLE ATTREZZATURE TURISTICHE

Il Servizio segnala alcuni aspetti relative alle norme di attuazione in particolare agli articoli: 7 - definizioni degli usi; art. 55 - aree per attrezzature turistico-ricettive e art. 56 – aree a campeggio.

In sede di adozione definitiva gli articoli sopra richiamati sono stati adeguati alle indicazioni contenute nel verbale di conferenza di pianificazione.

TUTELA DELLE ACQUE

In sede di adozione definitiva si è provveduto all'adeguamento della cartografia al piano territoriale di coordinamento della comunità delle Giudicarie stralcio aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed aree agricole di pregio provinciale con le relative norme di attuazione.

PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL SETTORE COMMERCIALE

Il Servizio commercio ritiene che le disposizioni introdotte con il capo IV delle norme di attuazione risultino conformi ed adeguate ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e ss.mm..
Rispetto a queste sono state aggiornate le norme secondo le puntuali indicazioni fornite nel verbale di conferenza di pianificazione in particolare agli articoli: 14, 17, 46, 58 e 20. Non si è preceduto invece alla localizzazione del commercio all'ingrosso esercitando in modo autonomo anche senza il commercio al dettaglio agli indirizzi generali contenuti nell'articolo 3 delle norme di attuazione del piano stralcio della comunità delle Giudicarie e del punto n. 8 dell'allegato n. 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1339/2013.

NORME DI ATTUAZIONE

Con il piano in esame viene proposto un testo completamente revisionato delle norme di attuazione, aggiornato rispetto alla disciplina provinciale, in particolare alla l.p. n. 15/2015 e al relativo regolamento urbanistico edilizio di attuazione, di cui al d.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg.
Relativamente ai singoli articoli sono stati evidenziati gli elementi, che devono essere necessariamente corretti al fine di assicurare la coerenza delle norme di attuazione del PRG rispetto alla disciplina urbanistica provinciale.
In fase di adozione definitiva sono state apportate le seguenti modifiche:
- art. 4, comma 3. La manutenzione straordinaria è esclusa per gli edifici assoggettati alla categoria del restauro
- art. 9, comma 1. Il rinvio corretto è al Titolo II, capo III, della l.p. n. 15/2015. La disciplina relativa ai piani attuativi è quella dettata dall'art. 54 della l.p. n. 15/2015 e dall'art. 5 del regolamento urbanistico edilizio provinciale. Nel testo dell'articolo sono presenti alcune imprecisioni.
- art. 10. La normativa specifica è quella stabilita dall'articolo 49 della l.p. n. 15/2015.
- art. 23, comma 1. Deve essere richiamato anche il regolamento urbanistico edilizio provinciale, Titolo II, Capo III.
- art. 33, comma 2. E' sufficiente il mero rinvio all'articolo 8 delle norme di attuazione del PUP.
- art. 35. E' sufficiente il mero rinvio all'articolo 9 delle norme di attuazione del PUP.
- art. 37. Deve essere richiamato l'articolo 22 delle norme di attuazione del PUP.
- art. 46, comma 3. I manufatti indicati, ammessi all'interno delle zone B a prevalente destinazione residenziale, corrispondono alle "costruzioni accessorie" così come definite dall'articolo 3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale.

L'indicazione di un volume massimo realizzabile prescinde dal fatto che le cosiddette costruzioni accessorie non rilevano in termini di Volume urbanistico e di Superficie utile netta. Tale definizione non comprende in ogni caso i garages. Si ricorda che il PRG può fornire la definizione specifica di "tettoia", sempre ai sensi dell'articolo 3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale. Il comma 6 può essere stralciato ed eventualmente riportato nel successivo articolo 78 delle norme di attuazione, relativo alla disciplina delle fasce di rispetto stradale.
- art. 51, comma 3. La disciplina di alloggi nelle aree destinate ad attività produttive è quella stabilita dal Titolo IV, Capo II del regolamento urbanistico edilizio provinciale.
- art. 52, comma 1. Deve essere fatto mero rinvio all'articolo 33 delle norme di attuazione del PUP. Al comma 3, le possibilità di ampliamento devono essere valutate attentamente. Al comma 7, il limite dimensionale dell'unità residenziale rimane espressa in volume, corrispondente a 400 mc (come peraltro riportato all'articolo 51 delle norme di attuazione).
- art. 54, comma 2. La realizzazione dell'alloggio per il proprietario o per il custode è disciplinata dall'art. 119 della l.p. n. 15/2015 e dall'art. 96 del regolamento urbanistico edilizio provinciale.
- art. 56, comma 2. Deve essere anche richiamato il regolamento urbanistico edilizio provinciale,
articoli 96 e 97. Al comma 8, deve essere fatto rinvio anche all'articolo 22 delle norme di attuazione del PUP.
- art. 58. In via generale, deve essere richiamato l'art. 37 delle norme di attuazione del PUP. Può pertanto essere stralciata la parte del testo dell'articolo che ripropone in maniera pedissequa la disciplina del PUP. Il comma 13 deve essere verificato rispetto alla disciplina provinciale. L'articolo deve essere integrato rispetto alle disposizioni dell'articolo 112 della l.p. n. 15/2015, in riferimento alla disciplina per gli edifici esistenti in aree destinate all'agricoltura, con destinazione da quella agricola o dismessi anche parzialmente dall'attività agricola.
- art. 59. In via generale, deve essere richiamato l'art. 38 delle norme di attuazione del PUP.
- art. 60, comma 5. Il contenuto del comma non è ammissibile.
- art. 61, comma 7. Il contenuto del comma non è ammissibile.
- art. 62, comma 3. Vengono erroneamente citate le aree agricole di pregio, quando l'articolo è riferito alle "aree agricole da riqualificare".
- art. 65, comma 2. L'assunto da "ove necessario…" ecc. ripete quanto presente nel testo dell'articolo 59 della l.p. n. 15/2015, a cui deve essere fatto mero rinvio.
- art. 72, comma 7. L'enunciato può essere riportato nell'articolo delle norme di attuazione relativo alle fasce di rispetto stradale.
- art. 73, comma 9. La realizzazione di strade rurali o forestali è disciplinata dall'articolo 113 della l.p. n. 15/2015, rispetto al quale deve essere verificato tale articolo.
- art. 74, comma 3. Il primo punto sia rivisto in coerenza alla definizione di "costruzioni accessorie", art. 3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale. Il comma 4 deve essere aggiornato, con il riferimento alla Carta di sintesi della pericolosità.
- art. 78, comma 3. La larghezza delle fasce di rispetto stradali non può essere "indicativa", ma è stabilita dalle tabelle (peraltro riportate in calce all'articolo) di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 909 d.d. 3 febbraio 1995 come riapprovato con delibera della giunta provinciale n. 890 d.d. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 d.d. 1 luglio 2011 e n.

2088 d.d. 04 ottobre 2013.

VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nel periodo di deposito a seguito dell'adozione preliminare sono pervenute entro i termini, ai sensi del comma 4 dell'art. 37 della L.P. 15/2015, un totale di 15 osservazioni.
Di seguito sono riportate le osservazioni con le valutazioni per l'accoglimento o il non accoglimento.

OSSERVAZIONE n. 01 (prot. 3154 del 25.10.2021)

Particella interessata:
p.ed 1945/4 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area B103 residenziali di completamento a E104 area agricola
Parere di merito:
La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo.
Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 02 (prot. 3155 del 25.10.2021)

Particella interessata:
p.ed 1945/4 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area B103 residenziali di completamento a E104 area agricola
Parere di merito:
La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo.
Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 03 (prot. 3156 del 25.10.2021)

Particella interessata:
p.ed 1945/2 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area B103 residenziali di completamento a E104 area agricola
Parere di merito:
La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo.
Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.

Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 04 (prot. 3213 del 02.11.2021)
Particella interessata:
p.fond 2601/1 – 2601/3 – 2601/4 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Riduzione fascia di rispetto all'interno delle particelle di proprietà a destinazione B103 area residenziale di completamento. Dall'analisi della situazione di fatto emerge la necessità di ridurre la fascia di rispetto stradale determinata dalla nuova viabilità di progetto (F417 viabilità locale di progetto) prevista in adozione preliminare che di fatto vanifica, unitamente alla distanza dai confini e tra gli edifici, la potenzialità edificatoria del lotto. La riduzione della fascia di rispetto viene realizzata attraverso la modifica normativa stabilita dalla tabella C – Larghezza delle fasce di rispetto stradali all'interno delle aree specificatamente destinate all'insediamento che passa da 10 m in fase di adozione preliminare a 5 m in fase di adozione definitiva. La modifica normativa è giustificata dal fatto che la nuova viabilità di progetto è l'unica prevista dal piano in entrambe le adozioni e pertanto non incide negativamente sul resto del territorio comunale. In questo modo viene ristabilita l'effettiva potenzialità edificatoria al lotto garantendone l'utilizzabilità.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 05 (prot. 3213 del 02.11.2021)
Particella interessata:
p.fond 2601/5 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da F303 area a verde attrezzato e di protezione a H101 verde privato
Parere di merito:
Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 06 (prot. 3605 del 06.12.2021)
Particelle interessate:
p.fond 2565/1, 2566, 2569, 2571, 2572 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area E106 a bosco a B103 area residenziali di completamento.
Parere di merito:
La nuova previsione NON è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo.
Inoltre si evidenzia che NON sono ammesse varianti urbanistiche che, ai fini CSP, propongono una destinazione che preveda un aumento del carico antropico e della vulnerabilità, in area a penalità elevata P4 e media P3 come da Delibera

della Giunta Provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020.
Esito dell'osservazione:
NON ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 07A (prot. n. 3613 del 06.12.2021)

Particelle interessate:
p.ed 254 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Richiesta di sopraelevazione di edificio in centro storico (scheda n. 63 abitato di Baitoni Inferiore) ai sensi dell'art. 105 comma 1 della LP15/2015.
Parere di merito:
La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 lettera a) della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo a favore del riuso del patrimonio edilizio esistente.
Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica prevista dal piano nella parte dispositiva della scheda n. 63 – categoria d'intervento: R3_cs ristrutturazione edilizia.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 07B (prot. n. 3613 del 06.12.2021)

Particelle interessate:
p.ed 203 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Richiesta di sopraelevazione di edificio in centro storico (scheda n. 65 abitato di Baitoni Inferiore) ai sensi dell'art. 105 comma 1 della LP15/2015.
Parere di merito:
La nuova previsione è in linea con gli obiettivi indicati all'art. 18 comma 1 lettera a) della L.P. n. 15/2015 Limitazione del consumo di suolo a favore del riuso del patrimonio edilizio esistente.
Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica prevista dal piano nella parte dispositiva della scheda n. 63 – categoria d'intervento: R3_cs ristrutturazione edilizia.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 08 (prot. n. 3657 del 10.12.2021)

Particelle interessate:
p.ed 473 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione d'uso parziale in residenziale non permanente con possibilità di ampliamento di 70 mc (scheda PEM n. 86 località Gnola).
Parere di merito:
E' ormai comprovato che la miglior politica per la conservazione e la tutela delle aree agricole in quota si attui attraverso il loro mantenimento, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio montano tradizionale destinato originariamente ad attività agricole e silvo-pastorali, consentendone il riutilizzo a fini abitativi non permanenti.

Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica prevista dal piano nella parte dispositiva della scheda n. 86 – categoria d'intervento: R3_cs ristrutturazione edilizia precedendo la possibilità di cambio di destinazione d'uso al 50% in residenziale non permanente con possibilità di ampliamento di 70 mc.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 09 (prot. 3658 del 10.12.2021)
Particelle interessate:
p.ed 1945/1 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da B101 residenziali sature a H101 verde privato.
Parere di merito:
Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 10A (prot. 3659 del 10.12.2021)
Particelle interessate:
p.fond 186/1, 186/2, 186/3, 187, 188 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Creazione di area F305 a parcheggi a servizio dell'abitato di Bondone.
Parere di merito:
A seguito di verifica sul posto per la trasformazione di alcune aree attualmente destinate a E103 area agricola e E110 area agricola di rilevanza locale hanno dimostrato l'impossibilità dell'utilizzo delle aree indicate con finalità di parcheggio.
Esito dell'osservazione:
NON ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 10B (prot. 3659 del 10.12.2021)
Particelle interessate:
p.fond 1829/1 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Creazione di area F305 a parcheggi a servizio dell'abitato di Bondone
Parere di merito:
A seguito di verifica sul posto per la trasformazione di alcune aree attualmente destinate a E106 area a bosco hanno dimostrato l'utilizzabilità delle aree indicate con finalità di parcheggio a servizio dell'abitato di Bondone. Attualmente le aree sono infatti già utilizzate quale spazio di deposito e parcheggio.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 10C (prot. 3659 del 10.12.2021)

Particelle interessate:
p.fond 924, 925, 926 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Creazione area F305 a parcheggi a servizio dell'abitato di Bondone
Parere di merito:
A seguito di verifica sul posto per la trasformazione di alcune aree attualmente destinate a E106 area a bosco hanno dimostrato l'impossibilità dell'utilizzo delle aree indicate con finalità di parcheggio.
Si evidenzia inoltre che le aree richieste presentano penalità P4 elevata e penalità P3 media della carta CSP con aumento del carico antropico e della vulnerabilità, come stabilito dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020.
Esito dell'osservazione:
NON ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 10D (prot. 3659 del 10.12.2021)
Particelle interessate:
p.fondd 2366/1, 2366/2, 2365, 2333/1 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Potenziamento del parcheggio presso Idroland e creazione area di sosta per camper.
Parere di merito:
A seguito di verifica sul posto per la trasformazione di alcune aree attualmente destinate a E104 area agricola di pregio hanno dimostrato l'utilizzabilità delle aree indicate con finalità di parcheggio a servizio della spiaggia e del complesso di Idroland. Le nuove aree sono attigue al parcheggio esistente e si configurano quale potenziamento delle aree di sosta già presenti in sito.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 10E (prot. 3659 del 10.12.2021)
Particelle interessate:
p.fond 2653/2 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Realizzazione area F301 a verde pubblico e realizzazione pista ciclabile.
Parere di merito:
L'area individuata dall'amministrazione comunale per la creazione di un'area a verde pubblico si trova in prossimità all'area produttiva a fianco del rio Olte o Burzo.
Si evidenzia che le aree interessate dalla richiesta di modifica presentano penalità P4 elevata e APP da approfondire della carta CSP con aumento del carico antropico e della vulnerabilità, come stabilito dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020.
Esito dell'osservazione:
NON ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 11 (prot. 3669 del 13.12.2021)
Particelle interessate:

p.fond 2047/1, 2047/2, 2043, 2044 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area F301 verde pubblico - parco pubblico a H101 verde privato.
Parere di merito:
La richiesta di modifica presentata (come per la successiva osservazione 13A - prot. n. 3671 del 13.12.2021) riguarda il cambio di destinazione urbanistica di alcune aree che si trovano a ridosso della zona "cuscinetto" a destinazione F301 verde pubblico – parco pubblico posto tra l'abitato di Baitoni Superiore e Baitoni Inferiore. Quest'area dall'elevata valenza paesaggistica si pone l'obiettivo di mantenere separati i due nuclei storici che nel tempo hanno mantenuto la propria fisionomia urbanistico – insediativa. La creazione di un parco pubblico consente infatti di mantenere l'attuale inedificate le aree poste tra i due antichi nuclei evitando la ricucitura del tessuto urbanizzato.
La sua "sfrangiatura" con l'introduzione di aree H101 a verde privato porterebbe con se la possibilità di insediare costruzioni accessorie come previste dall'art. 3 del regolamento urbanistico – edilizio, parcheggi di superficie, e l'ampliamento degli edifici esistenti vanificando di fatto la separazione tra i due nuclei.
Esito dell'osservazione:
NON ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 12 (prot. 3670 del 13.12.2021)
Particelle interessate:
p.fond 1985/3 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area B101 residenziale esistente satura a B103 residenziale di completamento.
Parere di merito:
Trattasi di errore materiale in fase di redazione del piano in adozione preliminare. Il lotto individuato dalla p.fond 1985/3 e identificato dalla V100 n. 149 aveva destinazione zona B residenziali di completamento ed è stato erroneamente perimetrato in zona B101 anziché in zona B103.
Si riconosce la pertinenza della richiesta e la compatibilità con l'attuale destinazione urbanistica dei luoghi.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 13A (prot. 3671 del 13.12.2021)
Particelle interessate:
p.fond 2041, 2042, 2048/1, 2048/2, 2048/3, 2049/1, 2049/2 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area F301 verde pubblico - parco pubblico ad area H101 verde privato.
Parere di merito:
La richiesta di modifica presentata (come per l'osservazione 11 - prot. 3669 del 13.12.2021) riguarda il cambio di destinazione urbanistica di alcune aree che si trovano a ridosso della zona "cuscinetto" a destinazione F301 verde pubblico – parco pubblico posto tra l'abitato di Baitoni Superiore e Baitoni Inferiore. Quest'area dall'elevata valenza paesaggistica si pone l'obiettivo di mantenere

separati i due nuclei storici che nel tempo hanno mantenuto la propria fisionomia urbanistico – insediativa. La creazione di un parco pubblico consente infatti di mantenere l'attuale inedificate le aree poste tra i due antichi nuclei evitando la ricucitura del tessuto urbanizzato.
La sua "sfrangiatura" con l'introduzione di aree H101 a verde privato porterebbe con se la possibilità di insediare costruzioni accessorie come previste dall'art. 3 del regolamento urbanistico – edilizio, parcheggi di superficie, e l'ampliamento degli edifici esistenti vanificando di fatto la separazione tra i due nuclei.
Esito dell'osservazione:
NON ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 13B (prot. 3671 del 13.12.2021)
Particelle interessate:
p.fond 2063/4 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area F305 a parcheggio ed E106 a Bosco ad area H101 a verde privato.
Parere di merito:
Il cambio di destinazione urbanistica delle aree richieste da F305 a parcheggio a H101 a verde privato presentano penalità P4 elevata e penalità P3 media della carta CSP con aumento del carico antropico e della vulnerabilità, come stabilito dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020.
Esito dell'osservazione:
NON ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 14A (prot. 3672 del 13.12.2021)
Particelle interessate:
p.fond 1974/1, 1974/2, 1974/3, 1974/4, 1979 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione urbanistica da area E103 area agricola ad area B103 area residenziale di completamento.
Parere di merito:
Si accoglie il cambio di destinazione della p.fond. 1974/4 da area E103 area agricola a B103 area residenziale di completamento al fine di consentire un'adeguata potenzialità edificatoria della p.fond 1980/1.
Le pp.ff. 1974/3, 1974/2, 1974/1 presentano una superficie utilizzabile molto limitata considerando la fascia di rispetto stradale e la distanza dai confini che non consentirebbero l'insediamento. La p.fond 1979 ricade in area P3 della CSP e non consente il cambio di destinazione.
Ai sensi dell'articolo 18 della l.p. n. 15/2015 relativo alla limitazione al consumo di suolo, le nuove previsioni insediative devono essere contestualizzate e motivate in maniera puntuale, in particolare le nuove aree a destinazione residenziale devono essere ricondotte ai requisiti relativi alla prima abitazione come definiti dall'articolo 87, comma 4 lettera a) della legge urbanistica provinciale.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA PARZIALMENTE

OSSERVAZIONE n. 14B (prot. 3671 del 13.12.2021)

Particelle interessate:

p.fond 2469/2, 2469/1, 2472, 2473/1, 2476, 2477, 2480/1, 2480/2, 2481/2, 2517/10, 3672/1, 3672/2 in c.c. Bondone

Oggetto dell'osservazione:

Modifica normativa per consentire all'interno delle aree ancora inedificate aree di parcheggio e di sosta attrezzata.

Parere di merito:

Il piano individua in cartografia le aree produttive del settore secondario in conformità con le disposizioni contenute all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale a cui l'articolo 52 – aree produttive locali D104 delle norme tecniche di attuazione fanno rinvio.

Esito dell'osservazione:

NON ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 14C (prot. 3671 del 13.12.2021)

Particelle interessate:

p.fond 209/1 in c.c. Bondone

Oggetto dell'osservazione:

Segnalazione di errore materiale riportato nella scheda n. 63 del patrimonio edilizio montano PEM relativo al numero di particella edificiale.

Parere di merito:

A seguito di verifica la scheda è stata aggiornata e corretta.

Esito dell'osservazione:

ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 14D (prot. 3671 del 13.12.2021)

Oggetto dell'osservazione:

Ampliamento generalizzato per il patrimonio edilizio montano del 15% del volume esistente per far fronte per consentire la ricomposizione dei volumi esistenti e/o la trasformazione dei locali abitabili.

Parere di merito:

Il piano disciplina le condizioni e le modalità da osservare nell'esecuzione degli interventi di recupero, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio edilizio montano tradizionale destinato originariamente ad attività agricole e silvo-pastorali, anche per consentirne il riutilizzo a fini abitativi non permanenti.

Nell'ottica del recupero, della conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano il piano all'articolo 16 – Sopraelevazione e aumenti di volume delle norme di attuazione del PEM al comma 4 viene stabilito che la realizzazione di strutture d'irrigidimento e consolidamento in corrispondenza dell'imposta della copertura, fino ad un massimo di cm. 30 di altezza, non costituiscono ampliamento in sopraelevazione dell'edificio.

Esito dell'osservazione:

PARZIALMENTE ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 15A (185 – 13.12.2021 atti interni)

Oggetto dell'osservazione:
Si segnalano una serie di errori materiali e di rappresentazione delle tavole di piano in formato .pdf
Parere di merito:
In fase di adozione definitiva sono state modificate le diverse segnalazioni.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 15B (185 – 13.12.2021 atti interni)

Oggetto dell'osservazione:
Norme di attuazione del centro storico: art. 7 comma 3 ammette la pavimentazione solo garantendo la permeabilità del suolo con grigliati con eventuale deroga per particolari casi. Si richiede di ammettere, almeno limitatamente agli spazi parcheggio necessari al soddisfacimento dello standard minimo, la pavimentazione specificando eventualmente i materiali utilizzabili per la pavimentazione come la pietra locale.
Parere di merito:
L'articolo 7 comma 3 prende in esame gli spazi di pertinenza privati e prevede:
… Possono essere pavimentati in modo da garantire la permeabilità rimanendo a verde o coperta con grigliati riempiti di ghiaia o terreno vegetale sciolto. I valori sono derogabili nel caso di interventi su aree di limitata estensione che necessariamente deve risultare pavimentata al fine di garantire la fruibilità ed accessibilità.
La norma consente di fatto la pavimentazione per aree di limitata estensione per garantire la fruibilità e l'accessibilità delle aree. È comunque opportuno dettagliare meglio il comma 3 in modo da renderlo più esplicito:
3. Pertinenze private: sono tutti gli spazi scoperti di servizio agli edifici, sia storici che recenti. Possono essere pavimentati o lasciati a verde (in modo da garantire la permeabilità del suolo). Questi spazi sono di norma considerati pedonali, ma possono essere comunque utilizzati per accessi carrabili, parcheggi e per la costruzione di volumi accessori.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 15C (185 – 13.12.2021 atti interni)

Oggetto dell'osservazione:
Norme di attuazione del centro storico: Negli insediamenti storici è prescritto l'utilizzo di materiali tradizionali, per una più immediata interpretazione ed applicazione delle norme, ed allo stesso tempo evitare incomprensioni in futuro si richiede di definire nel modo più chiaro possibile l'ammissibilità o meno di materiali moderni (PVC ed Alluminio) e le categorie di intervento nelle quali l'uso di altri materiali rispetto a quelli tradizionali sia ammesso.
Parere di merito:
In fase di adozione definitiva è stato implementato l'articolo Art. 8 - Modalità di intervento sull'impianto esterno ed interno degli edifici in particolare al comma 4 lettera A) che recita:
a) Nella definizione del rapporto tra architettura e paesaggio, la scelta dei materiali risulta essere centrale. La continuità fisica e figurativa tra paesaggio e carattere architettonico, tra passato e presente deve essere ottenuta mediante

l'uso sapiente dei materiali e delle tecnologie tipiche della tradizione locale, che vengono spesso reinterpretate in un gioco dialettico tra equilibrio/squilibrio, tra ricordo e sconcerto. I materiali e le tecnologie devono essere quelli della tradizione locale (interazione tra luogo e identità) con possibilità di reinterpretazione: pietra, legno, intonaco di calce, lamiere di copertura, coppi, ferro ecc. Negli interventi di ristrutturazione edilizia R3_ cs) viene lasciata amplia scelta nell'utilizzo dei materiali (legno, alluminio, materiali plastici, acciaio) purchè non ne snaturino la loro matericità (non sono ammesse cioè finiture che riproducano altri materiali come ad esempio il finto legno o il finto corten, la finta pietra, il finto coppo, il finto rame, ecc). Negli interventi di risanamento conservativo R2:cs) è consentito l'utilizzo del legno e dell'acciaio.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 15D (185 – 13.12.2021 atti interni)
Oggetto dell'osservazione:
Norme di attuazione del centro storico: I manufatti accessori sono ammessi in centro storico è opportuno chiarire se sia ammesso un manufatto ad edificio o uno a unità abitativa.
Parere di merito:
In fase di adozione definitiva, a seguito delle osservazioni in sede di conferenza di pianificazione, l'articolo 6 – manufatti accessori delle norme di attuazione del centro storico è stato completamente rivisto e ricondotto alle definizioni di cui all'articolo 3 comma 4 lettera b) del regolamento urbanistico edilizio provinciale.
Il nuovo articolo recita:
Art. 6- Costruzioni accessorie fuori terra nelle aree di antico insediamento
1. Si definiscono costruzioni accessorie quelle di cui all'articolo 3 comma 4 lettera b) del regolamento urbanistico edilizio. E' ammessa la realizzazione di una costruzione accessoria ad unità abitativa per un massimo di 3 unità nel caso di un singolo edificio (condominio o condominio improprio) costituito da più di due unità abitative residenziali.
…
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 15E (185 – 13.12.2021 atti interni)
Oggetto dell'osservazione:
Norme di attuazione del patrimonio edilizio montano: All'art. 7 si fa riferimento alla Carta di sintesi geologica, non più in vigore in seguito all'approvazione della carta di sintesi della pericolosità.
Parere di merito:
In fase di adozione definitiva, a seguito delle osservazioni in sede di conferenza di pianificazione, l'articolo 7 – Modalità di intervento è stato aggiornato ai riferimenti e agli articoli della nuova Carta di Sintesi della Pericolosità CSP approvata con Delibera della Giunta provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

OSSERVAZIONE n. 15F (185 – 13.12.2021 atti interni)

Oggetto dell'osservazione:
Norme di attuazione del territorio aperto TA: All'art. 24 delle norme d'attuazione si fa riferimento alla Carta di sintesi geologica, non più in vigore in seguito all'approvazione della carta di sintesi della pericolosità.
Parere di merito:
In fase di adozione definitiva, a seguito delle osservazioni in sede di conferenza di pianificazione, l'articolo 24 – Carta di sintesi della pericolosità CSP è stato aggiornato ai riferimenti e agli articoli della nuova Carta di Sintesi della Pericolosità CSP approvata con Delibera della Giunta provinciale n. 1317 del 4 settembre 2020.
Esito dell'osservazione:
ACCOLTA

ULTERIORI MODIFICHE A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI

PREMESSA

Con deliberazione del Consiglio comunale n.38 del 6/10/2021 il Comune di Bondone ha preliminarmente adottato una variante generale al piano regolatore.

Il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio in data 1 febbraio 2022 ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Bondone il verbale della Conferenza di pianificazione del 12 gennaio 2022 tenuta ai sensi dell'art. 37 commi 5 e 6 della LP 15/2015.

L'Amministrazione comunale ha adottato in via definitiva la variante al PRG in oggetto con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 di data 27 maggio 2022, introducendo modifiche cartografiche e normative sulla base del sopra richiamato verbale della Conferenza di pianificazione e di n. 15 osservazioni pervenute durante la fase di deposito.

La variante in esame adottata in via definitiva ai fini dell'approvazione è stata trasmessa al Servizio urbanistico provinciale in data 30 maggio 2022.

Con nota di data 27 giugno 2022 al fine del proseguo dell'iter di approvazione del piano sono state richieste all'Amministrazione comunale delle nuove integrazioni da parte del Servizio depositate in data 18 ottobre 2022.

In data 16 novembre 2022 il Servizio urbanistica ha convocato la Conferenza di pianificazione per la verifica delle nuove previsioni urbanistiche rispetto alle disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità.

In sede di verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalla proposta di nuove previsioni urbanistiche introdotte in via definitiva i Servizi provinciali competenti hanno espresso il proprio parere di competenza in merito alla variante al Prg di Bondone pervenuto agli atti del protocollo comunale in data 19 dicembre 2022 al protocollo n. 4035 al fine di permettere la predisposizione delle integrazioni richieste.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Note generali

Si prende atto delle precisazioni da parte dei Servizi fatte in sede di Conferenza apportando le modifiche necessarie agli elaborati di piano ed in particolare:

- le cartografie di piano devono assicurare la rappresentazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale. A tal proposito la rete idrografica del Trentino è reperibile dal sito "DATI.TRENTINO.IT" - "IDROGRAFIA PRINCIPALEPUP";
- gli interventi che ricadono nelle fasce di rispetto idraulico di un corso d'acqua iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche (10 m di larghezza dalle sponde) o nell'ambito del demanio idrico provinciale devono sottostare al dettato della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche, e relativi servizi provinciali" e relativo Regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Provincia d.d. 20/09/2013 n. 22-124/Leg). Eventuali interventi sono in ogni caso autorizzati o concessi dallo scrivente Servizio, solamente se le condizioni idrauliche, patrimoniali o le necessità di gestione del corso d'acqua lo consentono;
- gli interventi in fregio ai corsi d'acqua, inoltre, devono rispettare i contenuti dell'art. 9 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- gli interventi sui corsi d'acqua devono rispettare i contenuti degli artt. 28 e 29 del Capo V delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale compresi quelli di manutenzione sui corsi d'acqua sono disciplinati dall'art. 89 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette".

Servizio prevenzione Rischi e CUE

Non si rilevano criticità per quanto di competenza. Si conferma quindi il parere positivo espresso in prima adozione del PRG.

Servizio Foreste

Prende atto delle modifiche apportate a seguito delle osservazioni indicate in adozione preliminare ed esprime parere positivo.

Servizio Geologico

A seguito delle osservazioni eseguite dal Servizio si è provveduto ad integrare lo studio di compatibilità geologico redatto dal geologo Claudio Valle.

Servizio Bacini montani

A seguito delle osservazioni eseguite dal Servizio si è provveduto ad integrare lo studio di compatibilità idraulica.

	PARERE CONFERENZA DI SERVIZI	
n. VAR. PRG	VARIANTI PRESENTI IN ADOZIONE PRELIMINARE	MODIFICA
0001	Si prende atto dello stralcio e dell'area definita a bosco in penalità P4.	
0003	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 54 - 55). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0009	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0025	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 58). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0029	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0030	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0036	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 4.	
0043	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 61). Rimanda anche alla nota introduttiva 1 soprattutto per la parte relativa alle varianti 043 - 044 - 714 (destinazione 'parcheggio').	Verifica di pericolo idraulico e di compatibilità idraulica
0044	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 61). Rimanda anche alla nota introduttiva 1 soprattutto per la parte relativa alle varianti 043 - 044 - 714 (destinazione 'parcheggio').	Verifica di pericolo idraulico e di compatibilità idraulica
0072	Il Servizio Bacini montani rileva che la variante ricade in area critica per fenomeni alluvionali, individuata a penalità P3 dalla CSP. Quasi tutta l'area di variante non comporta un aggravio rispetto alla situazione vigente, fatta eccezione per la parte marginale (ex variante 0137 in adozione preliminare per la quale è stato redatto lo studio di compatibilità). Ritiene pertanto di demandare alla fase di progetto la redazione dello studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.16 delle N.d.A. della CSP e alla compatibilità allegata al PRG redatta per le varianti 0073, 0137, 0931 (misure di mitigazione elencate a pag. 23). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0073	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 23). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0074	Il Servizio Bacini montani prende atto della destinazione di variante, agricola di pregio, ed evidenzia la criticità dell'area per fenomeni alluvionali (P3 della CSP disciplinata dall'art.16 delle N.d.A. della CSP).	
0076	La variante è stata supportata dallo studio di compatibilità a firma del geologo Claudio Valle, che ha analizzato la pericolosità locale da crolli rocciosi, verificando i volumi in gioco, le possibili aree sorgenti, le traiettorie dei massi, le loro velocità e le loro energie cinetiche. Dai risultati ottenuti il geologo deriva che la variante **non è compatibile** con le condizioni di pericolo rilevate nello studio. Si	

	prende atto, pertanto, di quanto sopra, specificando che la particella in esame non assuma una destinazione di carattere abitativo.	
0115	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 19 – 21). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0154	Il Servizio Bacini montani conferma quanto espresso in sede di adozione preliminare ovvero che la destinazione 'verde di protezione' è la più coerente.	
0185	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 26). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0255	Il Servizio Bacini montani ritiene la variante ammissibile in virtù della ridotta superficie della stessa. Si veda la nota introduttiva 3.	
0294	Il Servizio Bacini montani ritiene la variante ammissibile in virtù della ridotta superficie della stessa. Si veda la nota introduttiva 3.	
0312	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0321	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0322	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0329	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0331	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 3.	
0334	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, in cui il riferimento è indicato con la variante n. 12, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
0335	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, in cui il riferimento è indicato con la variante n. 12, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
0340	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, in cui il riferimento è indicato con la variante n. 12, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
0389	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
0414	Il Servizio Geologico prende atto che la nuova destinazione a bosco è compatibile con lo stato dei luoghi.	
0415	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 3.	
0416	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 3.	
0431	Il Servizio Geologico prende atto dello stralcio e dell'area definita a bosco in penalità P3.	
0433	Il Servizio Geologico prende atto dello stralcio e dell'area definita a bosco in penalità P3.	
0438	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0450	Il Servizio Geologico prende atto della modifica dell'area a bosco in penalità P4.	
0484	Il Servizio Geologico prende atto della modifica migliorativa ai fini dell'esposizione al pericolo, dell'area in verde di protezione in penalità P4.	

0489	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
0517	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco in penalità P4.	
0526	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 58). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0527	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0529	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, per la presenza di opere di mitigazione di tipo passivo e attivo in parete, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
0553	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 38). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0567	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 19 – 21). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0591	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco in penalità P4.	
0598	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco in penalità P4.	
0616	Il Servizio Geologico prende atto dei risultati e delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle.	
0621	Il Servizio Bacini montani prende atto che la variante è recepimento del PTC. Tuttavia, ribadisce quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito alle destinazioni urbanistiche in corrispondenza del demanio idrico provinciale, in particolare per le aree che si localizzano in corrispondenza del Lago d'Idro. Rimanda alla nota introduttiva 4.	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi
0628	Il Servizio Bacini montani ribadisce quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito alle destinazioni urbanistiche in corrispondenza del demanio idrico provinciale, in particolare per le aree che si localizzano in corrispondenza del Lago d'Idro. Rimanda alla nota introduttiva 4.	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi
0629	Il Servizio Bacini montani ribadisce quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito alle destinazioni urbanistiche in corrispondenza del demanio idrico provinciale, in particolare per le aree che si localizzano in corrispondenza del Lago d'Idro. Rimanda alla nota introduttiva 4.	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi
0647	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0648	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0650	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 40). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0684	Il Servizio Bacini montani ribadisce quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito alle destinazioni urbanistiche in corrispondenza del demanio idrico provinciale. Rimanda alla nota	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi

	introduttiva 4.	
0685	Il Servizio Bacini montani ribadisce quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito alle destinazioni urbanistiche in corrispondenza del demanio idrico provinciale. Rimanda alla nota introduttiva 4.	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi
0686	Il Servizio Bacini montani ribadisce quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito alle destinazioni urbanistiche in corrispondenza del demanio idrico provinciale. Rimanda alla nota introduttiva 4.	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi
0692	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
0714	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 61). Rimanda anche alla nota introduttiva 1, soprattutto per la parte relativa alle varianti 043 - 044 - 714 (destinazione 'parcheggio').	Verifica di pericolo idraulico e di compatibilità idraulica
0730	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal	
	geologo Claudio Valle, per la presenza di opere di mitigazione di tipo passivo e attivo in parete, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
0732	Il Servizio Bacini montani ritiene la variante ammissibile in virtù delle limitate dimensioni della parte ricadente in area a penalità APP della CSP. Si veda la nota introduttiva 3.	
0742	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco in area a penalità P4.	
0748	Il Servizio Bacini montani prende atto delle modifiche di destinazione introdotte in sede di adozione definitiva e rimanda alla nota introduttiva 5.	
0749	Il Servizio Bacini montani prende atto delle modifiche di destinazione introdotte in sede di adozione definitiva e rimanda alla nota introduttiva 5.	
0807	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
0808	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
0814	Il Servizio Geologico prende atto dei risultati dello studio di compatibilità per crolli rocciosi, redatto dal geologo Claudio Valle, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo. Il Servizio Bacini montani ritiene la variante ammissibile in virtù delle limitate dimensioni della parte ricadente in area a penalità APP della CSP. Si veda la nota introduttiva 3.	
0816	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco in penalità P4.	
0817	Il Servizio Bacini montani richiama quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito al demanio idrico e sottolinea che la destinazione urbanistica coerente con lo stato dei luoghi è lago. Si veda la nota introduttiva 4.	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi
0818	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0826	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 19 – 21). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0841	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione	

	urbanistica a bosco.	
0874	Il Servizio Bacini montani ritiene la variante ammissibile in virtù delle limitate dimensioni della parte ricadente in area a penalità APP della CSP. Si veda la nota introduttiva 3.	
0876	Il Servizio Bacini montani ritiene la variante ammissibile in virtù delle limitate dimensioni della parte ricadente in area a penalità APP della CSP. Si veda la nota introduttiva 3.	
0880	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco per l'area a penalità P4.	
0891	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
0900	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 44). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0908	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante (pag.46 - 47). Precisa tuttavia che essendo l'edificio esistente alcune di tali misure di mitigazione presumibilmente non possono essere recepite. Prescrive che gli accorgimenti costruttivi e strutturali previsti dallo studio devono essere messi in atto. Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0951	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
0953	Il Servizio Bacini montani rimanda alla nota introduttiva 5.	
0955	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
0956	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
0984	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco nell'area in penalità medie P3.	
0989	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 54 - 55). Rimanda anche alla nota introduttiva 1.	
0994	Il Servizio Geologico prende atto dei risultati e delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle.	
1006	Il Servizio Geologico prende atto, secondo quanto indicato in Relazione, del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
1007	Il Servizio Geologico prende atto, secondo quanto indicato in Relazione, del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
1016	Si veda quanto indicato per la variante 1017.	
1017	Il Servizio Geologico prende atto dei risultati e delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle.	
1040	Il Servizio Geologico prende atto del cambio di destinazione urbanistica a bosco.	
1056	Il Servizio Bacini montani richiama quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito al demanio idrico. Si veda la nota introduttiva 4.	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi
1057	Il Servizio Bacini montani richiama quanto espresso in sede di adozione preliminare in merito al demanio idrico. Si veda la nota introduttiva 4.	Modifica cartografica con trasformazione in area Z101 Laghi

	Varianti proposte in adozione definitiva	
2001	Il Servizio Bacini montani, alla luce delle risultanze dello studio di compatibilità, prende atto delle valutazioni di compatibilità e delle misure di mitigazione previste dallo stesso per la variante. Precisa che la fase progettuale deve recepire e dettagliare tali indicazioni (pag. 61). Dalle osservazione n. 10D si evince che è intenzione destinare l'area a sosta camper. Tale utilizzo comporta un'esposizione del carico antropico alla pericolosità individuata dalla CSP e dallo studio di compatibilità stesso, maggiore rispetto all'utilizzo a parcheggio (sosta prolungata e presenza continua di persone). Il Servizio ritiene pertanto che tale area, come del resto quelle limitrofe, debba essere utilizzata solo come parcheggio. Un'eventuale destinazione a 'sosta camper' deve essere subordinata ad ulteriori approfondimenti, in particolar modo per gli aspetti relativi alle misure di mitigazione. Si veda la nota introduttiva 1.	Verifica di pericolo idraulico e di compatibilità idraulica
2002	L'area ricade in penalità P2 per crolli rocciosi. Il Servizio Geologico ricorda che eventuali interventi sull'area (parcheggio pubblico) devono essere supportati da una relazione di compatibilità in fase progettuale, secondo quanto indicato all'art.17 delle norme di attuazione della CSP. Il Servizio Foreste ricorda che in fase di progettazione esecutiva sarà necessario acquisire l'autorizzazione alla trasformazione di coltura, ai sensi dell al.p. 11/2007, in quanto l'area è boscata ai sensi della normativa forestale citata.	
Da 2003 a 2008	POSITIVO	
2009	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, in cui il riferimento è indicato con la variante n. 12, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
2010	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, in cui il riferimento è indicato con la variante n. 12, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
2011	Il Servizio Geologico prende atto delle conclusioni di compatibilità dello studio geologico redatto dal geologo Claudio Valle, in cui il riferimento è indicato con la variante n. 12, rimettendo tuttavia alla necessità di eventuali approfondimenti specifici e puntuali sulla pericolosità, in funzione di un preciso progetto di utilizzo.	
Da 2012 a 2052	POSITIVO	

Rendicontazione urbanistica: Verifica di coerenza

In considerazione delle potenzialità edificatorie previste dal piano per le aree destinate a:

- Attrezzature Turistico ricettive D207;
- Attrezzature ricettive ed alberghiere D201;
- Area per Campeggio D216;
- Sosta camper D214;
- Attrezzatura servizi civili e amministrativi F201;

in relazione al quadro delineato dal PUP con il relativo articolo 22 – Aree di protezione dei laghi delle norme tecniche di attuazione si sviluppa di seguito la verifica di coerenza.

Articolo 22 del PUP – Aree di protezione dei laghi

1. La tavola delle reti ecologiche e ambientali individua le aree di protezione dei laghi situati a quota inferiore a 1600 metri sul livello del mare. Per gli altri laghi l'estensione delle aree di protezione è determinata in cento metri dalla linea di massimo invaso, misurati sul profilo naturale del terreno.

2. Nelle aree di protezione dei laghi sono consentiti esclusivamente interventi di trasformazione edilizia e urbanistica concernenti opere pubbliche o d'interesse pubblico, con esclusione di nuove strutture ricettive. I piani regolatori generali possono ammettere ampliamenti degli esercizi alberghieri esistenti, con esclusione delle residenze turistico alberghiere, anche con limitati aumenti di ricettività, purché non comportino un avvicinamento alla riva del lago e risultino strettamente connessi a misure di riqualificazione e di miglioramento dell'offerta di servizi. Inoltre i piani regolatori generali, sulla base di specifici piani attuativi, possono ammettere interventi di riqualificazione urbanistica di complessi edilizi esistenti, anche interessanti più edifici e con limitati aumenti di ricettività, purché sia assicurata una significativa riqualificazione dell'area sotto il profilo paesaggistico e ambientale o della migliore fruibilità pubblica delle rive e dell'offerta ricettiva.

3. Nell'applicazione del comma 2 la volumetria esistente destinata alla ricettività non può essere aumentata in misura superiore a 450 metri cubi o, in alternativa, al 10 per cento del volume complessivo esistente.

4. Gli edifici esistenti diversi da quelli indicati nel comma 2 possono essere ampliati al solo fine di garantirne la funzionalità, nei limiti previsti dai piani regolatori generali.

5. Nei limiti previsti dai piani regolatori generali i complessi ricettivi turistici all'aperto esistenti nelle aree di protezione dei laghi possono formare oggetto di interventi di riqualificazione funzionale, anche con limitati aumenti di ricettività, purché sia assicurata una significativa riqualificazione dell'area, sotto il profilo paesaggistico e ambientale, purché gli interventi non comportino un avvicinamento alla riva del lago e purché sia comunque garantita una migliore fruibilità pubblica delle rive.

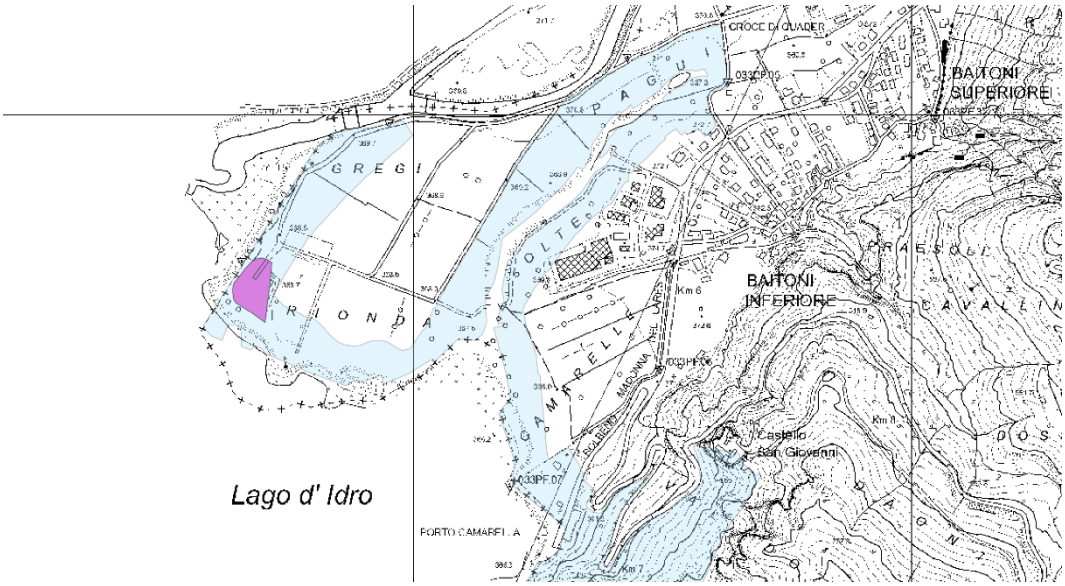
6. Nelle aree di riqualificazione urbana e territoriale ricadenti nelle aree di protezione dei laghi, in attesa dell'approvazione del piano attuativo previsto dal comma 4 dell'articolo 34, è ammesso l'esercizio delle attività esistenti, purché esse garantiscano un miglioramento ambientale e paesaggistico dell'assetto esistente.

Il capitolo è dedicato alla valutazione di coerenza del PRG di Bondone rispetto al PUP. La sequenza delle fasi di verifica corrisponde alla comparazione delle norme previste dal piano in relazione alle previsioni del PUP. Per ogni articolo è stata predisposta una matrice all'interno della quale viene espresso un giudizio sul grado di coerenza tra la norma di Prg e di Pup. Tale giudizio viene espresso in forma descrittiva e/o attraverso la scala cromatica riportata di seguito.

NC	Non coerente
PC	Parzialmente coerente
C	Coerente
NP	Non pertinente

ATTREZZATURE TURISTICO RICETTIVE D207

Sono aree del territorio destinate alla riqualificazione turistica della costa del lago d'Idro destinate ad ospitare strutture turistico ricettive, nonché funzioni di tipo, sportivo, di ristorazione, congressuale, artigianali e commerciali per la lavorazione e la vendita di prodotti tipici locali e comunque legate alle strutture ricettive.



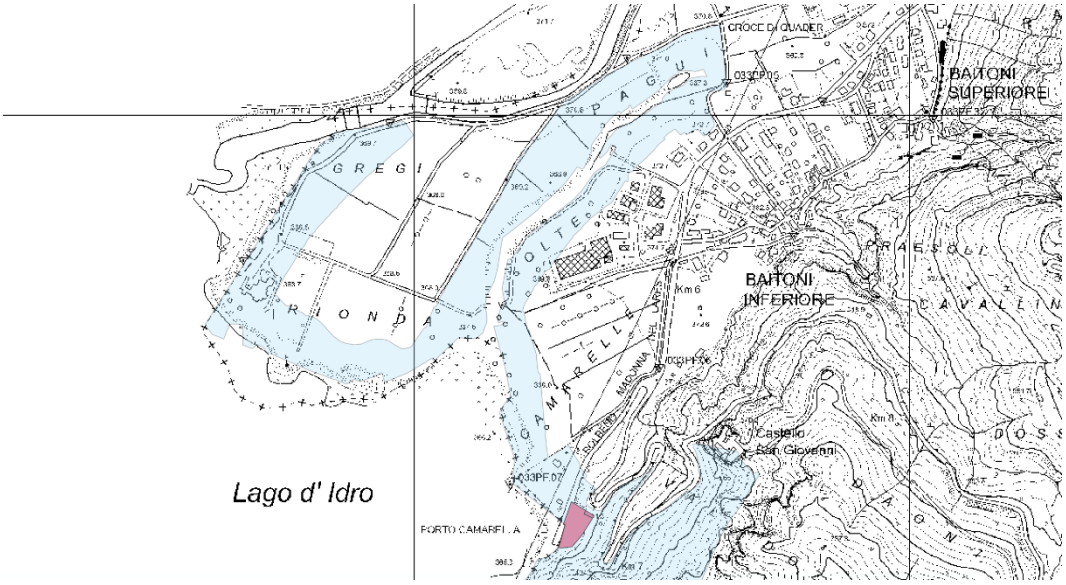
All'interno del territorio comunale le aree Turistico ricettive di cui all'articolo 55 delle norme tecniche di attuazione del Prg sono localizzate in fascia lago nell'area denominata IDROLAND.

L'area risulta essere infrastrutturata con la presenza di un edificio di proprietà della pubblica amministrazione

Norme		Articolo 22 norme del PUP – Aree di protezione dei laghi					
		Comma 1	Comma 2	Comma 3	Comma 4	Comma 5	Comma 6
Aree Turistico – ricettive D207 articolo 55 norme del PRG	Comma 1	C	C	C	C	C	NP
	Comma 2	C	C	C	C	C	NP
	Comma 3	NP	C	C	C	C	NP
	Comma 4	NP	C	PC	C	C	NP
	Comma 5	NP	C	C	C	C	NP
	Comma 6	C	C	C	C	C	NP

ATTREZZATURE RICETTIVE ED ALBERGHIERE D201

Sono zone destinate ad accogliere attrezzature ricettive ed alberghiere. Per attrezzature ricettive e alberghiere si intendono quegli insediamenti a carattere turistico come definiti dalla normativa di settore (L.P. n. 7/2002 e ss.mm con esclusione delle attività extralberghiere come definite dalla normativa provinciale di settore).



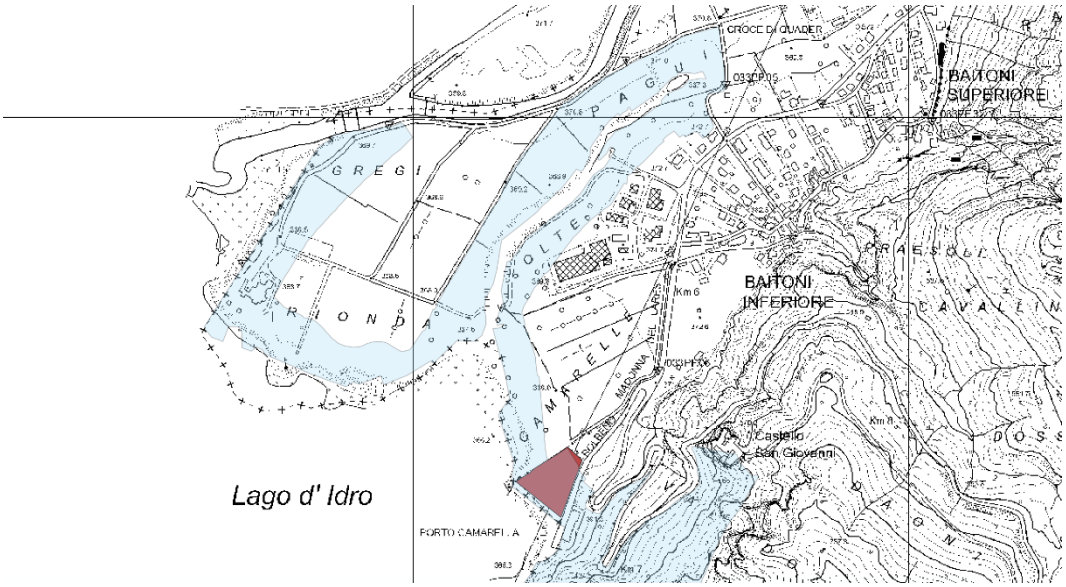
All'interno del territorio comunale le aree per attrezzature ricettive ed alberghiere di cui all'articolo 54 delle norme tecniche di attuazione del Prg sono localizzate in fascia lago nell'area denominata Porto Camarelle.

L'area risulta essere infrastrutturata con la presenza di un edificio di proprietà privata a destinazione alberghiera.

Norme		Articolo 22 norme del PUP – Aree di protezione dei laghi					
		Comma 1	Comma 2	Comma 3	Comma 4	Comma 5	Comma 6
Aree ricettive ed alberghiere D201 articolo 54 norme del PRG	Comma 1	NP	C	C	NP	C	NP
	Comma 2	NP	C	C	C	C	NP
	Comma 3	NP	C	PC	NP	C	NP

AREA PER CAMPEGGIO D216

Sono zone destinate al campeggio e si attuano nel rispetto della legislazione e dei Regolamenti vigenti in materia.



All'interno del territorio comunale le aree per campeggio di cui all'articolo 56 delle norme tecniche di attuazione del Prg sono localizzate in fascia lago nell'area denominata Camarelle.

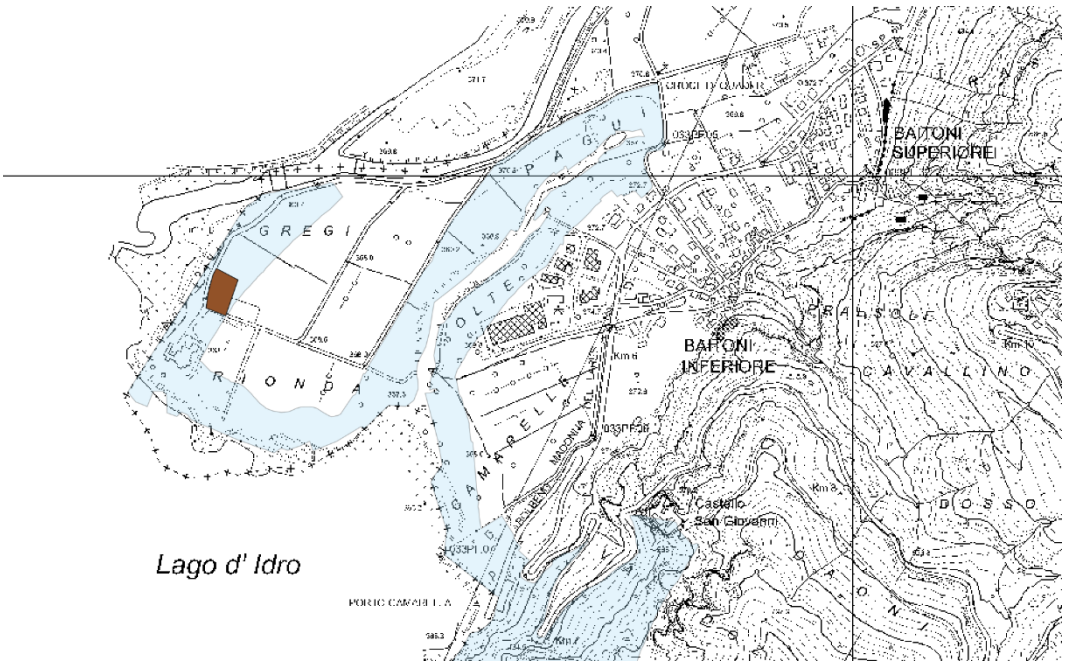
L'area risulta essere infrastrutturata con la presenza di un edificio di proprietà privata a destinazione alberghiera.

Norme		Articolo 22 norme del PUP – Aree di protezione dei laghi					
		Comma 1	Comma 2	Comma 3	Comma 4	Comma 5	Comma 6
Aree per campeggio D216	Comma 1	NP	NP	NP	NP	NP	NP
	Comma 2	NP	NP	NP	NP	NP	NP

	Comma 3	NP	C	NP	C	C	NP
	Comma 4	NP	C	NP	C	C	NP
	Comma 5	NP	C	NP	C	C	NP
	Comma 6	NP	C	C	C	C	NP
	Comma 7	NP	C	PC	C	C	NP
	Comma 8	C	C	C	C	C	C

OSTA CAMPER D214

Sono le aree destinate a sosta camper ai sensi della normativa provinciale in materia di ricezione turistica all'aperto, all'interno della quale si prevede la realizzazione di piazzole di sosta dotate dei servizi minimi igienico sanitari per garantire lo scarico in fognatura dei reflui, l'allacciamento all'acquedotto ed alla luce elettrica. Si prevede la realizzazione di recinzione illuminazione pubblica, pavimentazione prevalentemente inerbita, guardiola, servizi igienici pubblici con doccia, e piccolo deposito.



All'interno del territorio comunale le aree per Sosta camper di cui all'articolo 56 bis delle norme tecniche di attuazione del Prg sono localizzate in fascia lago nell'area denominata Rionda (Idroland).

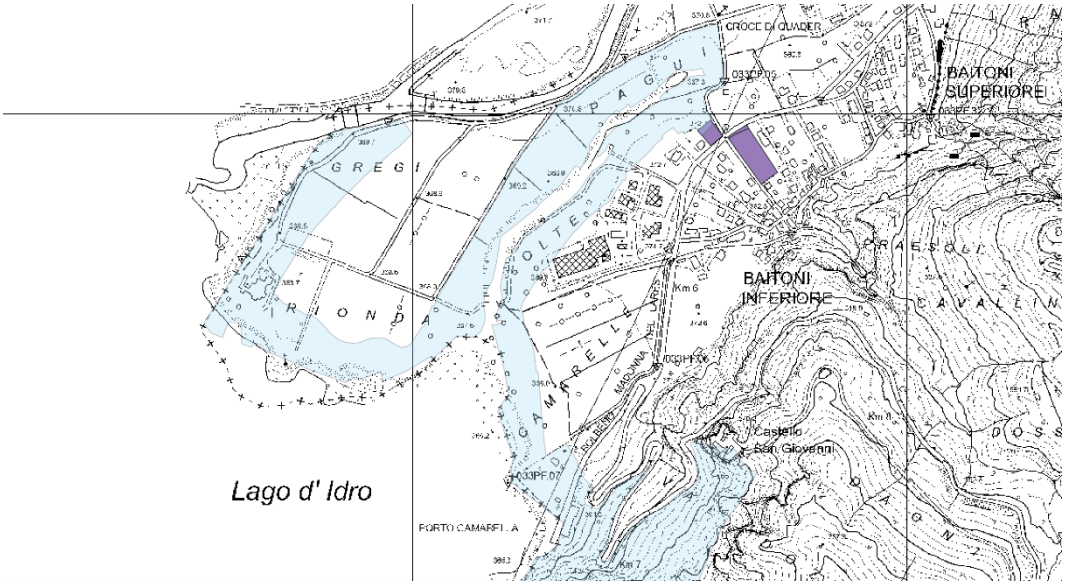
La creazione di una nuova area a destinazione Sosta camper D214 in corrispondenza del parcheggio Idroland con introduzione dell'art. 56 bis – Sosta camper (parte delle modifiche cartografiche n. 043 – 044 – 714) a seguito di specifica

verifica di pericolo idraulico e di compatibilità idraulica a firma dell'ing. Rudi Bertagnolli allegata al piano

Norme		Articolo 22 norme del PUP – Aree di protezione dei laghi					
		Comma 1	Comma 2	Comma 3	Comma 4	Comma 5	Comma 6
Sosta camper D214 articolo 56 bis	Comma 1	NP	C	C	C	C	NP
	Comma 2	NP	C	C	C	C	NP
	Comma 3	NP	C	C	C	C	NP

ATTREZZATURA SERVIZI CIVILI E AMMINISTRATIVI F201

Le zone di interesse collettivo sono destinate alla realizzazione di opere per servizi pubblici o di interesse collettivo.



All'interno del territorio comunale le aree per attrezzature servizi civili e amministrativi di cui all'articolo 65 delle norme tecniche di attuazione del Prg sono localizzate solo parzialmente in fascia lago nell'area di Baitoni Inferriore.

L'area risulta essere infrastrutturata con la presenza di un edificio di proprietà pubblica a destinazione caserma dei vigili del fuoco che attualmente è in fase di ristrutturazione.

Norme		Articolo 22 norme del PUP – Aree di protezione dei laghi					
		Comma 1	Comma 2	Comma 3	Comma 4	Comma 5	Comma 6
Attrezzature	Comma 1	NP	NP	C	NP	NP	NP

	Comma 2	NP	C	C	C	C	NP
	Comma 3	NP	C	NP	C	NP	NP
	Comma 4	C	C	NP	NP	C	NP

PEM – Patrimonio edilizio montano

Nel presente paragrafo vengono analizzate e raggruppate le osservazioni contenute nel paragrafo Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico relative al Patrimonio Edilizio Montano.

Destinazione "residenziale 100%"

Al fine di chiarire in maniera univoca cosa si intenda per residenziale 100% all'interno delle schede di analisi e progetto del patrimonio edilizio montano PEM è stato integrato il comma 4 dell'articolo 3 delle norme tecniche di attuazione:

…

4. L'utilizzo degli edifici disciplinati dalle presenti norme dovranno essere esclusivamente di tipo temporaneo, i manufatti non potranno quindi essere adibiti a residenza permanente, fatto salvo eventuali norme sovraordinate. La dicitura *residenziale,* susseguita dalla percentuale di destinazione rispetto all'intero edificio, contenuta nelle schede di analisi e progetto è da considerare sempre di tipo NON permanente come stabilito dall'articolo 104 della Legge Provinciale n. 15/2015 e ss.mm.

Sopraelevazione ed aumenti di volume

A seguito dell'osservazione del Servizio in merito alla sopraelevazione degli edifici ricadenti nel patrimonio edilizio montano stabilita in 30 cm massimi per la creazione di strutture di irrigidimento e consolidamento si è provveduto a ridurre tale valore a 20 cm che rappresenta poco più della tolleranza costruttiva prevista nella legge provinciale per il governo del territorio 2015.

…

4. La realizzazione di strutture d'irrigidimento e consolidamento in corrispondenza dell'imposta della copertura, fino ad un massimo di cm. 20 di altezza, non costituiscono ampliamento in sopraelevazione dell'edificio.

Ampliamento edificio scheda n. 86 del PEM (Osservazione n. 8

Nel periodo di deposito a seguito dell'adozione preliminare è pervenuta entro i termini, ai sensi del comma 4 dell'art. 37 della L.P. 15/2015, la seguente osservazione:

OSSERVAZIONE n. 08 (prot. n. 3657 del 10.12.2021)
Particelle interessate:

p.ed 473 in c.c. Bondone
Oggetto dell'osservazione:
Cambio di destinazione d'uso parziale in residenziale non permanente con possibilità di ampliamento di 70 mc (scheda PEM n. 86 località Gnola).

A seguito delle osservazioni fornite dal Servizio "*In considerazione delle caratteristiche tipologiche dell'edificio oggetto della richiesta desumibile dalla relativa schedatura, non se ne condivide l'accoglimento*" è stato stralciato l'ampliamento.

Aree Agricole

Nel presente paragrafo vengono analizzate e raggruppate le osservazioni contenute nel paragrafo Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico relative alle aree agricole e aree agricole di pregio.

Versante di valle dell'abitato di Bondone – Varianti 414 – 433 e altre

Rispetto a quanto evidenziato nel verbale è stato confermato l'intero ambito ad area agricola. E' stato inoltre elaborato lo studio di compatibilità a firma del geologo Claudio Valle.

Adeguamento della cartografia al PUP e PTC

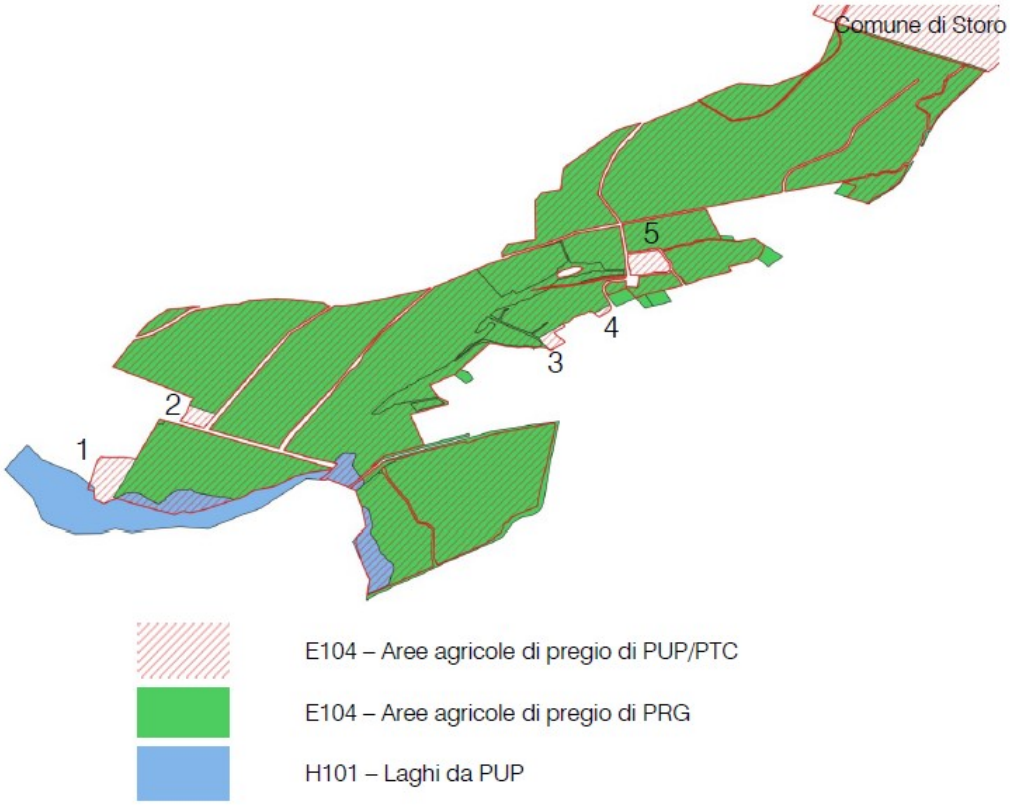
Dall'istruttoria urbanistica si evidenzia che le aree agricole e le aree agricole di pregio non risultano conformi a quelle del PUP/PTC e pertanto devono essere oggetto di una nuova ricognizione cartografica.

A seguito dell'osservazione da parte del Servizio si è provveduto ad adeguare il sistema delle aree agricole e alle agricole di pregio ai piani sovraordinati.

In particolare è stata ridefinita l'area agricola di pregio presente il località Rionda (Idroland) al fine di adeguare la perimetrazione del lago (Z101 Laghi) alla cartografia del PUP che erode parte delle aree agricole di pregio e che allo stato reale dei luoghi fanno parte dello specchio d'acqua.

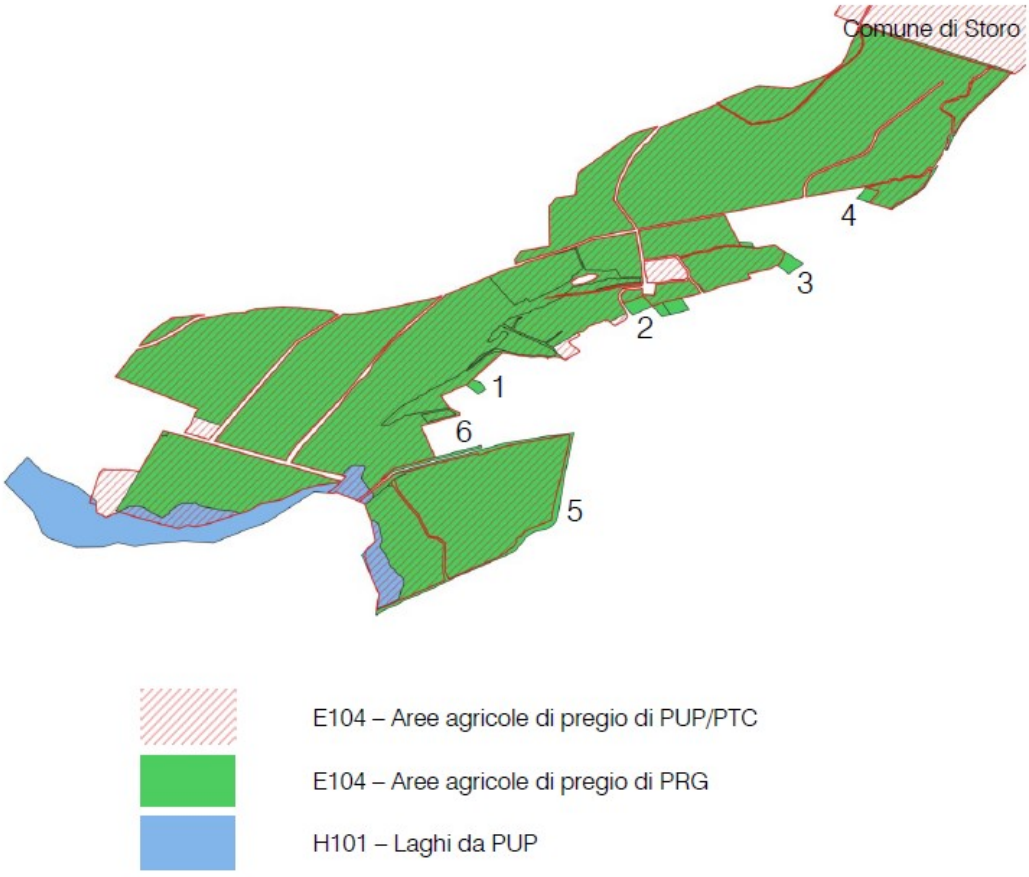
La riduzione delle aree agricole di pregio prevista dalla variante devono essere oggetto di compensazione urbanistica ai sensi degli art. 37 e 38 delle NTA del PUP che di seguito si procede alla verifica.

Aree agricole di pregio E104 – IN RIDUZIONE



Numero	Superficie
1	5.596 mq
2	1.820 mq
3	1.292 mq
4	390 mq
5	3.467 mq
Totale	12.565 mq

Aree agricole di pregio E104 – IN COMPENSAZIONE



Numero	Superficie
1	610 mq
2	2.854 mq
3	1.350 mq
4	736 mq
5	6.040 mq
6	1.195 mq
Totale	12.785 mq

Aree prative in quota

La trasformazione di aree prative di alta quota in aree agricole deve essere valutata in relazione al sistema insediativo generalmente caratterizzato da edifici del PEM e alla contestuale valutazione della valenza produttiva o meno di carattere agricolo dell'ambito.

A seguito della verifica richiesta si è provveduto al ripristino delle aree prative di alta quota ridimensionando le aree agricole.

Fasce di rispetto stradali

La tabella B “Larghezza delle fasce di rispetto stradali” al di fuori delle aree specificatamente destinate all’insediamento deve corrispondere a quella della deliberazione della Giunta provinciale n. 909 d.d. 3 febbraio 1995 come riapprovato con delibera della giunta provinciale n. 890 d.d. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 d.d. 1 luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013 (per le “altre strade” riporta valori non corretti).

Sono state apportate le modifiche richieste.

TABELLA B

LARGHEZZA DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALI (in mertri)

Al di fuori delle aree specificatamente destinate all’insediamento (art. 3)

CATEGORIA	STRADE ESISTENTI	STRADE ESISTENTI DA POTENZIARE	STRADE DI PROGETTO	RACCORDI E/O SVINCOLI
AUTOSTRADA	Non esistono sul territorio comunale autostrade o strade di I^ e II^ categoria			
I^ CATEGORIA				
II^ CATEGORIA				
III^ CATEGORIA	20	40	60	50 (*)
IV^ CATEGORIA	15	30	45	30(*)
ALTRE STRADE (STRADE LOCALI)	10	20	30	20 (*)

Al fine di semplificare la lettura della cartografia, la rappresentazione delle fasce di rispetto stradali va riportata solo sulla viabilità principale posto anche che non su tutta la viabilità locale è stata rappresentata.

Sono state apportate le modifiche richieste.

Modifiche cartografiche

Sono state apportate le modifiche come richiesto nel verbale ed in particolare:

- Modifica delle aree agricole e aree agricole di pregio;
- Modifica delle aree di protezione fluviale conformemente al PTC/PUP;
- Nuovo inserimento dei corsi d'acqua lineari Z104_L;
- Creazione di una nuova area a destinazione Sosta camper D214 in corrispondenza del parcheggio Idroland con introduzione dell'art. 56 bis – Sosta camper (parte delle modifiche cartografiche n. 043 – 044 – 714) a seguito di specifica verifica di pericolo idraulico e di compatibilità idraulica a firma dell'ing. Rudi Bertagnolli allegata al piano;
- Al fine di agevolare la lettura della cartografia, la rappresentazione delle fasce di rispetto stradali è stata alleggerita nello spessore e resa meno evidente;
- Numerazione degli edifici sulle tavole del centro storico;
- Rappresentazione del castello sulle tavole del sistema insediativo con la relativa categoria di intervento (restauro);

- Rappresentazione del centro storico sulle tavole del sistema insediativo con le relative categorie di intervento;
- Integrazione delle tavole di raffronto con tutte le modifiche apportate rispetto al piano vigente;
- Rifacimento di tutte le tavole di piano.

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

Nel presente paragrafo vengono analizzate le osservazioni contenute nel paragrafo Servizio sviluppo sostenibile e Aree protette.

Tematismi

Riserva naturale provinciale Z316: si è provveduto a caricare lo shape file corretto che ricalca quanto riportato nella deliberazione istitutiva (file Z316 del PUP aggiornato 19 agosto 2023).

Variante n. 73 e 74: la parte della variante che rientra in area Z316 Riserva naturale provinciale è stata stralciata dall'area sportiva all'aperto.

Variante n. 628: l'area è stata perimetrato in area Z101 – Laghi come tra l'altro richiesto analogamente dal Servizio bacini montani.

Variante n. 837: stralcio della porzione interessata dalla Riserva naturale provinciale Z316.

Come da richiesta del Servizio viene tolta l'area agricola di pregio dall'area umida perilacustre nota come laguna degli Svassi con la ridefinizione dell'area lago (Z101 Laghi) individuata dal PUP.

Tavole

Come richiesto la riserva naturale provinciale "Lago d'Idro" è stata riportata nelle

tavole del Piano dei vincoli e in quelle del sistema insediativo.

Norme tecniche di attuazione

A seguito dell'osservazione è stato riformulato il titolo dell'articolo 31 in Zone della Rete Natura 2000 Z313 e Z328.

Rendicontazione urbanistica – assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione impatto ambientale

In riferimento ai contenuti nella tabella A del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente", si è potuto verificare che gli interventi previsti dal nuovo PRG non risultano soggetto alle procedure di verifica e di VIA.

Con riferimento alla valutazione di eventuali incidenze delle previsioni del PRG in oggetto sui siti della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", ai sensi dell'art. 39, L.P. 11/2007, che possano avere incidenze significative sulle stesse, ovvero ogni intervento anche al di fuori delle ZSC che possa interferire in modo significativo con esse, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione preventiva del requisito di incidenza significativa o direttamente di una procedura di valutazione dell'incidenza che ha sulla ZSC, tenendo conto degli obiettivi di conservazione della medesima secondo quanto previsto dalla normativa provinciale vigente.

Le aree "F207 Attrezzatura sportiva all'aperto" in località Idroland prevedono un aumento delle possibili incidenze in termini di disturbo e interferenza con le adiacenti aree protette.

Per questa ragione il piano ha integrato le norme tecniche di attuazione con il comma 3 dell'articolo Art. 66 - Attrezzature sportive all'aperto_ F207 al fine di approfondire e valutare l'effetto cumulo del potenziamento della destinazione turistico-sportiva su entrambi i lati dell'area protetta da sviluppare in maniera approfondita in sede di progettazione degli interventi che si riporta di seguito:

…

3. Le aree sportive in località Idroland prevedono un aumento delle possibili incidenze in termini di disturbo e interferenza con le adiacenti aree protette. Sarà pertanto da valutare l'effetto cumulo del potenziamento della destinazione turistico-sportiva su entrambi i lati dell'area protetta già fortemente interferita dalla frequentazione umana, da sviluppare in maniera approfondita in sede di progettazione degli interventi.

SERVIZIO OPERE STRADALI E FERROVIARIE

Per quanto di competenza, parere favorevole alla pratica richiamata in oggetto, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni e raccomandazioni di carattere generico: 1) in merito ad ogni tipo d'intervento previsto in fascia di rispetto stradale, si raccomanda di attenersi a quanto prescritto nella delibera della giunta provinciale n. 909 d.d. 3 febbraio 1995 come riapprovato con delibera della giunta provinciale n. 890 d.d. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427

d.d. 1 luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013; 2) indipendentemente dal parere qui espresso, qualora gli interventi previsti dalla variante in esame riguardino, sia direttamente, come nel caso di ampliamento, rettifiche planimetriche e/o altimetriche, sia indirettamente, come nel caso di accessi a diversi utilizzi anche parziali, strade provinciali e/o statali e/o opere che interferiscono con la fascia di rispetto delle arterie viarie sopra citate, dovranno essere acquisiti i necessari nullaosta o autorizzazioni di competenza del Servizio Gestione Strade, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti".

SERVIZIO AGRICOLTURA

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio, non si esprimono obiezioni, considerati risolti gli aspetti evidenziati in prima adozione.

AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE SETTORE QUALITÀ AMBIENTALE

La variante il oggetto è stata analizzata controllando il recepimento delle indicazioni fornite in prima adozione che risultano essere state accolte sia per le varianti che per i rimandi alla normativa ambientale nelle NdA del PRG. Per quanto riguarda le varianti aggiuntive (errori materiali) sono state analizzate sovrapponendole alle matrici ambientali di competenza della scrivente Agenzia e non sono state individuate interferenze. Per le motivazioni sopra esposte si esprime parere positivo all'adozione definiva del PRG in oggetto.